



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione
www.enricabergonzini.it

ANNO 44 - N. 449 - FEBBRAIO 2024 - € 2,50


Sermidiana magazine

ITINERARI TURISTICI lungo il Grande Fiume

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



CHIESA DI SAN GIACOMO MAGGIORE
DI BONIZZO DI BORGO CARBONARA



“E nel far le valigie
ricordati di non scordare
Qualche cosa di tuo
che a te poi mi faccia pensare
E ora basta non stare più qui
Ti rendi conto anche tu
Che noi soffriamo di più
Ogni istante che
passa di più, no,
non piangere”

11 Settembre 2023 - *Evento*: "L'incanto della danza 4. Dalla Lucio Battisti ottant'anni dopo"
Nell'ambito di Bologna Estate 2023 - Cortile della Biblioteca Comunale dell'Archiginasio
Danzatori: Alessandro Lauri e Francesca Lauri - *Scuola di Danza*: SDS Dance Studio di S. Giovanni in Persiceto
Coreografia di Federica Guerra con 40017 crew sul brano "7 e 40" di Lucio Battisti - *Regia*: Alessio Vanzini
Organizzazione: Scuola di danza Kinesfera Castelfranco Emilia - *Fotografo*: Claudio Nannetti

L'unione fa... il progetto

Con la presentazione della guida "Le chiese della riviera del Po" di fatto giunge a conclusione la realizzazione del progetto omonimo, che ha visto i primi passi nel mese di maggio scorso.

In questi mesi si è passati dal desiderio forte di Lidia Tralli e Enrico Bresciani di riportare nella Chiesa Parrocchiale di Sermide il San Sebastiano di Giovanni Bellini, che da quarant'anni si trovava presso il Museo Diocesano di Mantova, e di ricollocare, nella stessa Chiesa, l'Assunzione della Beata Vergine Maria di Giuseppe Bazzani, altrimenti irraggiungibile agli occhi.

Tutto è cominciato così, da un profondo senso di appartenenza a questa comunità, tanto forte da volersi adoperare per recuperarne un importante tassello artistico. A queste due volontà ci siamo uniti in tanti, nel corso dei mesi, assumendoci gli oneri che un progetto come questo prevede: la burocrazia per ottenere sostegno economico dalla Fondazione Comunità Mantovana e dalle Istituzioni; il tempo impiegato per presentare il progetto ad eventuali partner del territorio, che potessero rappresentare la componente sia religiosa sia laica del nostro territorio; l'impegno nel progettare a livello pratico tutto il necessario per valorizzare le due opere d'arte (lo spostamento, la posizione, le luci, l'antifurto, la protezione...); la passione nell'organizzare visite guidate alle chiese dell'unità pastorale, per raccontarne le particolarità artistiche e architettoniche, e nell'organizzare eventi a supporto dell'iniziativa; la perseveranza nel contattare i cittadini che potessero unirsi per dare il proprio sostegno economico; la volontà di partecipare e donare, il proprio tempo, il proprio entusiasmo, la propria professionalità e... il proprio denaro; lo studio per scrivere e tradurre i testi della guida, allo scopo di renderla fruibile facilmente...

Tutto questo è stato possibile perché abbiamo saputo unirli per raggiungere un obiettivo, al di là delle differenze "strutturali".

Tra i partner ci sono associazioni (Amici di Sermidiana APS, capofila, Auser Sermide e Felonica APS, Università Aperta di Sermide, Anspi - Associazione "Casa del giovane"), Enti Pubblici (Comune di Sermide e Felonica, Comune di Borgocarbonara, Pro Loco di Sermide, di Felonica, di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, I.C. Gianfranco Maretta Tregiardini), l'Unità Pastorale "La riviera del Po". Tra i sostenitori oltre cinquanta cittadini e cittadine che hanno partecipato con le loro donazioni.

Un progetto come questo apre davvero la strada ad un modo diverso e gratificante di collaborare, perché ci ha permesso di unirli attorno ad un "bene comune" del nostro territorio, come l'arte religiosa, di cui ci siamo presi cura, riconoscendola quale espressione della nostra cultura, intesa in senso ampio, come insieme delle strategie e creazioni con cui l'Essere Umano si rapporta con l'ambiente naturale e sociale in cui vive. La stessa cultura condivisa che rappresenta la trama delle nostre stesse esistenze, fili - ordito di questo bel tessuto che è il nostro territorio.



donna il tuo
5xmille
a Sermidiana

ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F.93073170206

INTRAPRESA

9 | AZIENDE DEL TERRITORIO

PRIMO PIANO

10 | EVENTI

11 | DAL MUNICIPIO

14 | IL PERSONAGGIO

SPORT

16 | BILIARDO-BOCCETTE

17 | CALCIO

18 | ANTARES

19 | PALLACANESTRO

ASSOCIAZIONI

20 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

21 | PRO LOCO SERMIDE

22 | FONDAZIONE SALUTEVITA

23 | AUSER

24 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

COMUNI

32 | CASTELMASSA

34 | CASTELNOVO BARIANO

35 | LOCALITÀ FELONICA
BORGOCARBONARA

RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

26 | STATISTICHE

27 | SCUOLA

31 | LICEO GALILEI

36 | DALLA BIBLIOTECA

37 | DAL WEB

38 | MEMORIE

39 | COQUINARIA

40 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE

42 | AGRICOLTURA

44 | PARLIAMO DI AUTO

46 | IL PERSONAGGIO

47 | QUEI AD LA MOJA

48 | STORIA

50 | COME ERAVAMO

52 | AMARCORD

54 | SCRITTO DA VOI



ANTONIO NEGRI VA IN PENSIONE

→ La foto descrive l'ultimo giorno di Servizio del Sovrintendente di Polizia Locale Antonio Negri, che in questi anni di servizio ha saputo farsi apprezzare per la sua professionalità, disponibilità e umanità. L'Amministrazione comunale di Sermide e Felonica gli augura, grazie alla meritata quiescenza, possa dare inizio ad un nuovo capitolo di vita ricco di felicità e ulteriori gratificazioni.



Fantàsia in redazione

→ Mercoledì 17 gennaio i bambini e le bambine del dopo scuola Fantàsia, curato dalla Cooperativa "Ai Confini", con le loro educatrici Maurizia, Khadija e Sara, hanno portato tutta la loro gioia presso la redazione di Sermidiana Magazine. Durante l'incontro i bambini hanno sfogliato gli ultimi numeri della rivista, riconoscendosi in diverse foto, e partendo da qui hanno chiesto a Luigi e Imo, anime pulsanti del Magazine, alcuni consigli per la realizzazione di alcune pagine in cui raccontare i progetti che hanno intenzione di realizzare nei prossimi mesi. Il magazine quindi potrebbe arricchirsi anche di questi nuovi e giovani contributi, esprimendo ancora di più il suo essere un giornale del territorio.

Chiara Mora



MOSTRA FOTOGRAFICA "SERMIDE AMARCORD"



VISITATORI ALLA MOSTRA

→ Nell'ambito delle manifestazioni programmate dalla locale Proloco nel periodo Natalizio 2023, è stata preparata ed allestita dagli "Amici di Sermidiana a.p.s" presso i locali del Centro Sociale Auser di Sermide, la mostra fotografica "Sermide Amarcord", dall' 8 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024.

E' stata partecipata da un buon numero di visitatori, con parecchie attestazioni di consenso. Grazie alla disponibilità dei dirigenti Auser, la mostra era visitabile tutti i giorni negli orari di apertura del Centro. Possibilità alquanto importante per guardare le oltre 90 immagini esposte che ritraggono persone, gruppi, scorci di Sermide, lavori di vario genere e aziende che, nel periodo primi '900 al 2000, hanno fatto la storia del nostro Comune. I visitatori, oltre a testimoniare grande interesse, non hanno potuto nascondere sorprese e sensazioni di nostalgia per quegli anni, dove erano



MANIFESTO MOSTRA

diverse le occasioni di socializzazione. Emozioni e forti ricordi, nel vedersi o rivedere persone e zone che soltanto grazie a questa iniziativa sono stati risvegliati in tutti noi. La mostra è stata utile anche per vedere da vicino i cambiamenti che si sono succeduti sul territorio. Si desidera ringraziare: la Proloco di Sermide, l'Amministrazione Comunale, in particolare il Servizio Informagiovani del Comune di Sermide e Felonica per la disponibilità dimostrata, i dirigenti del Centro Sociale Auser di Sermide per averla ospitata nei propri accoglienti locali e tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa.

Armando Fioravanti



Sermidiana, in vista delle prossime elezioni amministrative di giugno a Sermide e Felonica, indice un sondaggio sulla propria pagina Facebook, suddiviso in tre gruppi, su quelle che potrebbero essere le preferenze programmatiche dei cittadini. I risultati del sondaggio verranno pubblicati su Facebook e su Sermidiana magazine di maggio. I cittadini potranno votare una sola volta, esprimendo al massimo una preferenza per gruppo di risposte.

- | | |
|--|----------------------------|
| → telecamere di sicurezza | → sostegno al volontariato |
| → decoro urbano | → impianti sportivi |
| → riduzione delle tasse | → servizi scolastici |
| → luoghi di aggregazione per i giovani | → sostegno al commercio |
| → ripristino Lunediestate | → cura del verde |
| → nuove opportunità lavorative | → servizi sanitari |
| | → sviluppo turistico |
| | → viabilità e parcheggi |



Cavicchioli

FAI DA TE

ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

Andrea Bettini alla decima missione spaziale

di Luigi Lui



ANDREA BETTINI INVIATO DI RAINNEWS24

→ Il nostro conterraneo Andrea Bettini, inviato di RaiNews24, ha assistito al decimo lancio, dopo che nel 2015 aveva fatto la cronaca della partenza di LISA Pathfinder, nel 2016 di ExoMars, nel 2018 Bepi-Colombo, nel 2019 Luca Parmitano verso la ISS, nel 2019 CHEOPS & COSMO-Sky-Med Second Generation, nel 2020 Solar Orbiter, nel 2022 Starlink-42, nel 2022 Samantha Cristoforetti verso la ISS, nel 2023 JUICE, il 19 gennaio alle ore 23,11 italiane è stata la volta del razzo Falcon 9 della SpaceX di Elin Musk partito dalla storica rampa di lancio 39-A, dalla quale partirono anche le missioni Apollo verso la Luna e varie missioni Shuttle.

È l'incipit di un nuovo capitolo nell'era delle esplorazioni spaziali. Descrive l'inizio di un paradigma innovativo dell'ac-

cesso allo Spazio in cui un astronauta militare va in orbita grazie alla collaborazione di una compagnia aerospaziale privata, per compiti scientifici ma anche commerciali e, soprattutto, di difesa. E l'Italia, con l'Aeronautica Militare, è tra i primi Paesi a scrivere queste nuove pagine di storia. Dopo il rinvio di 24 ore per problemi tecnici, è perfettamente riuscito il lancio della navetta spaziale Crew Dragon "Freedom" di Space X dalla base Nasa di Cape Canaveral, in Florida (Usa). A bordo, l'equipaggio della missione privata Ax-3: quattro astronauti, tutti di origini europee, tra cui l'italiano Walter Villadei, Colonnello dell'Arma azzurra, a cui la Difesa italiana ha affidato "Voluntas", la prima missione aerospaziale italiana, condotta con un partner commerciale, la Axiom Space.

ARRIVA LA BEFANA A SANTA CROCE

di Ivan Vicenzi

→ Il 6 gennaio si è svolta a Santa Croce, nonostante le condizioni atmosferiche, la tradizionale Festa della Befana. Dalle ore 16 è iniziata una tombolata in compagnia tra i banchi della Chiesa con tantissimi premi donati dalla Caritas e dalle famiglie (giocattoli per bambini e ragazzi di tutte le età). Così grandi e piccini hanno trascorso un po di tempo insieme con un "vecchio gioco" che lega da sempre le generazioni portando allegria. Finito il gioco è iniziata la festa con una bella novità, la rappresentazione del presepe tratta dagli affreschi storici presenti nell'abside della Chiesa. Grazie ad alcune famiglie coadiuvate da Siro Mantovani sono state rappresentate da piccoli attori due scene di questi affreschi che sono la storia ed un importante patrimonio cultu-



rale del nostro territorio. Subito dopo la rappresentazione, la consueta Benedizione dei bambini (e delle famiglie) impartita da Don Gabriele

per augurare e augurarci un 2024 sereno e pieno di soddisfazioni.

Come conclusione poi il tradizionale rinfresco curato dal

Gruppo Parrocchiale di Santa Croce a base di prodotti locali: tortelli con la zucca e stria con salame, anche da asporto. Un brindisi con Vin Brulè davanti al falò in fiamme che nonostante la pioggia ha conservato il suo calore ed il suo significato importante, come punto di riferimento. Il Gruppo Parrocchiale di Santa Croce da quest'anno vede accanto all'impareggiabile nucleo storico diverse famiglie giovani della frazione in una sinergia di intenti e di impegno per mantenere vivo il territorio ed il patrimonio culturale della Chiesa e degli affreschi interni che sfoceranno con i festeggiamenti del 14 settembre per l'Esaltazione della Santa Croce, patrono della frazione. Da tutto il gruppo un caloroso augurio per un 2024.

Quei ad la Moja del 57



→ Il giorno 3 dicembre scorso presso il ristorante Volta di Moglia si sono ritrovati i compagni di classe della quinta elementare di Moglia gruppo denominato "quei ad la Moja del 57". È stato molto bello ed emozionante ritrovarsi con compagni che non si vedevano dalla fine della scuola. Hanno partecipato: Franco Barbieri, Mauro Bertolasi, Marina Bianchini, Roberto Cuoghi, Antonella Giusti, Lorena Menghini, Elisa Milani, Sergio Negrelli, Giuseppe Polli, Loredana Polli, Gianluigi Preti, Leonardo Tirelli, Loretta Verzola, Andrea Zerbinati. Mancava qualcuno all'appello, ma siamo sicuri che alla prossima rimpatriata ci saremo tutti.



Pattinaggio Artistico di Bondeno

→ Un gran successo e tantissimi applausi hanno fatto eco al saggio di Natale di ASD Pattinaggio Artistico Bondeno, svoltosi sabato 16 dicembre. Una tribuna gremita di genitori, nonni, amici ha assistito ad uno spettacolo ricco ed emozionante in cui oltre 70 atleti della società, affiancati da ospiti di Polisportiva Valdagno, Polisportiva Salsese, Il Quadrifoglio Ferrara e ASD Rovigo, si sono esibiti nelle tre specialità del pattinaggio artistico: il singolo, la sola dance e i gruppi/quartetti spettacolo. Medley ad alto contenuto tecnico portati in pista dalle agoniste si sono alternati a gioiosi e coreografici balletti messi in scena dagli atleti dei percorsi formativo e preagonistico, tra cui il gruppo Tito e Tato, pronto per partecipare al prossimo Trofeo Mariele Ventre, e il gruppo di Sermide che ha pattinato sulle note di "Grease". Per questa bellissima serata di festa e di Auguri il Consiglio Direttivo dell'Associazione porge i complimenti a tutti gli atleti mentre i ringraziamenti vanno ai genitori, agli allenatori e alle allenatrici, agli sponsor Lineacem e Profplast e all'Amministrazione Comunale, sempre disponibile e presente ai nostri eventi.

Pattinaggio Artistico a Rotelle-ASD

Lineacem_{srl}
pavimentazioni industriali

SERMIDE E FELONICA
(Mantova)
via Antonio Meucci 53
Tel. 0386 832275
Fax 0386 830482
info@lineacem.it
www.lineacem.it

“Di mano in mano”

è un centro di raccolta di oggetti di seconda mano ancora buoni, attraverso la loro distribuzione gratuita, gestito dalla Cooperativa Il Ponte, dipinto da Sabrina Zapparoli

→ Il nuovo Centro del Riuso “Di mano in mano” sarà a fianco del Centro di raccolta di via Alberti, tra Caposotto e Felonica, nel Comune di Sermide e Felonica. Qui potranno donare e ricevere oggetti i cittadini residenti nel Comune, a partire da gennaio 2024. L'inaugurazione è stata sabato 13 gennaio 2024.

Il Comune di Sermide e Felonica ha dato in gestione alla Cooperativa il Ponte il servizio, per dare nuova vita ad oggetti di seconda mano. Questo è un Servizio eco-sostenibile nato da una collaborazione tra pubblico e privato.

Ecco come funzionerà “Di mano in mano”.

Gli operatori del Centro riceveranno e registreranno gli oggetti che andranno momentaneamente in magazzino, registrati, in attesa di qualcuno che stia cercando proprio quella cosa, ancora in buono stato sia igienico che

funzionale, e che possa ancora essere riutilizzata.

Il personale sarà sempre a disposizione per accompagnare nella scelta il nuovo proprietario dell'oggetto.

Ecco una lista d'esempio di ciò che PUO' essere accettato:

- stoviglie (es. piatti, posate, pentole di vario genere e suppellettili da cucina);
- oggettistica per sport e svago (giocattoli non elettronici, da tavolo, attrezzatura sportiva);
- giocattoli;
- libri, dvd, cd;
- mobili di piccole dimensioni, sedie, lampadari (senza la fonte luminosa);
- biciclette, passeggini e carrozzine;
- macchine fotografiche;
- elettrodomestici di piccola taglia funzionanti (es. ferri da stiro, forni a microonde, apparecchi per cuocere, ventilatori, apparecchi elet-



- trici di riscaldamento, aspirapolvere, tostapane, macchine per cucire, frullatori, macinacaffè, friggitorici);
- apparecchi radio e audiovisivi, video registratori, apparecchi televisivi, telefoni, fax, cellulari, computer, stampanti (senza toner);
- utensili elettrici (trapani, levigatrici, ecc);

- utensili non elettrici per lavori casalinghi e da giardino (pinze, cacciaviti, martelli, vanghe, rastrelli, scope, ecc).

Non possono invece essere accettati:

- beni che non siano immediatamente utilizzabili e che non siano conformi al loro specifico scopo;
- beni voluminosi e con peso superiore ai 25 kg;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche non funzionanti;
- beni di cui non sia certa la provenienza;
- beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali.

Chi può portare oggetti al Centro? I residenti nel Comune di Sermide e Felonica. È possibile donare al Centro del Riuso solo gli oggetti accettati da parte degli operatori del Centro, che ne valutano il possibile utilizzo e l'eventuale ritiro.

Quando stampare diventa arte.



TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA S.N.C.
Via Adige, 605 - Urbana (PD)
Tel: 0429 87336 Fax: 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

- STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE
- PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI
- STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA
- PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE

BREZZAN VIAGGI

UNA STORICA AGENZIA IN PROGRESS

Due imprenditrici: Claudia Rossignoli e Ida Brenzan, figlia del fondatore Giulio, conducono l'azienda di viaggi e autotrasporti con sede in Castelmassa

È un'azienda quindi di famiglia?

La conduzione è familiare ma con personale dipendente. Ancora oggi in paese io sono la figlia di Giulio e mia madre Claudia è la moglie di Brenzan.

Che organizzazione vi siete dati?

Oggi abbiamo tre settori: il servizio autotrasporti, il primo a essere fondato, l'agenzia viaggi di gruppo e l'agenzia dei viaggi individuali. Abbiamo un parco di quattro pullman, una flotta di minibus, sette autisti, una operatrice per la gestione dei viaggi. Da noi c'è una soluzione per chiunque voglia viaggiare con qualsiasi mezzo.

Quali bisogni del territorio soddisfano i vostri servizi?

I bisogni di mobilità in un territorio di confine tra Veneto e Lombardia ampio, ma lontano dalle zone urbane. Un esempio è il TPL di collegamento Castelmassa, Castelnovo, Sermide stazione andata e ritorno con quattro corse al giorno mirato soprattutto agli studenti che usano la linea Suzzara-Ferrara.

La diversificazione dei servizi è dipesa dalle tendenze di mercato e di pubblico?

Ci adeguiamo ai cambiamenti guidate dalla passione per il nostro lavoro che ci dà grandi soddisfazioni perché il viaggio diventa uno stile di vita. Noi accompagniamo sempre i nostri gruppi, ascoltiamo le loro esigenze e ritorniamo soddisfatte e ricche dell'esperienza. Abbiamo molti clienti affezionati a cui si aggiungono i nuovi.



Claudia Rossignoli Ida Brenzan

Come selezionate le proposte di viaggio?

I nostri viaggi sono studiati in base alle richieste dei clienti, alle nostre curiosità e a eventi speciali dei luoghi.

Quanto contano i siti web e i social?

Sono importanti per raggiungere un numero più ampio possibile di persone. I social sono i più gettonati. Abbiamo creato e aggiornato il sito web www.viaggibrenzan.it su cui si possono prenotare i viaggi o seguirci su Instagram e FB.

Come avete vissuto la pandemia, come siete ripartite?

È stato un periodo molto duro per il turismo, ma appena possibile siamo ripartite. Ci siamo rimboccate le maniche, studiato nuove mete con viaggi brevi e oggi siamo tornate al nostro standard.

A te Ida sono serviti i tuoi studi? Che competenze hai acquisito lavorando?

Ho il diploma di ragioniera e ho fatto corsi di lingue, informatica, contabili. Ho pure conseguito la patente D per guidare i pullman...ricordo mio

padre come insisteva perché la prendessi! E ho pure il tesserino come accompagnatrice turistica. Il mondo del turismo è un mondo di relazioni e io amo starci per costruire nuovi rapporti e conoscenze. Grande è la soddisfazione al rientro quando le persone si complimentano del viaggio ben riuscito.

Da accompagnatrice il viaggio lo vivi solo come lavoro?

I viaggi che conduco, oltre che lavoro, sono divertimento, apprendimento, conoscenza e scoperta. Faccio più fatica a fare il lavoro di ufficio, anche se per le trasferte turistiche spesso devo rinunciare alle domeniche e ai giorni festivi.

gli uffici di Brenzan Viaggi



❖ chiara mora

Una guida turistica sulle chiese della riviera del Po

Nel pomeriggio di sabato 20 gennaio presso Centro Sociale AUSER di Sermide e Felonica APS, la presentazione della guida turistica "Le chiese della riviera del Po" è stata l'occasione per l'associazione Amici di Sermidiana APS per ringraziare tutti coloro, Istituzioni, associazioni, cittadine e cittadini che con il loro concreto sostegno hanno reso possibile la realizzazione

Tregiradini" di Sermide, il Centro Sociale AUSER APS, l'Università Aperta Sermide, l'ANSPI "Casa del giovane". Partito a maggio dello scorso anno, con la partecipazione al bando "Cultura, Arte e Ambiente" della Fondazione Comunità Mantovana, oltre alla guida ha riportato, in totale sicurezza, nella Chiesa Parrocchiale di Sermide la tela di Giovanni Bellini raffigurante "San Sebastiano", rimasta per



La copertina della guida

bilingue (grazie all'apporto di Anna Elena Zibordi), e corredata da un efficace corpo di immagini e da una mappa, che ricostruisce l'asta del Po con le sue pievi, curata dallo studio grafico di Enrica Bergonzini. La presidente dell'associazione Amici di Sermidiana APS, prof.ssa Chiara Mora, ha consegnato un attestato di ringraziamento e una copia della guida a tutti coloro che, in solido hanno sostenuto il progetto rendendolo possibile: è stata infatti l'ampia risposta da parte della cittadinanza a rendere questa esperienza davvero unica nel suo genere e quindi particolarmente significativa. A conclusione dell'evento, i volontari dell'AUSER, con l'ormai nota maestria, hanno imbandito l'aperitivo offerto dall'associazione Amici di Sermidiana APS.



Le relatrici professoressa Lidia Tralli e Chiara Mora

del progetto omonimo. L'associazione Amici di Sermidiana APS è stata la capofila di ben 12 partner appartenenti a contesti diversi tra loro: i Comuni di Sermide e Felonica e di Borgocarbonara, l'Unità Pastorale "La riviera del Po", le Pro Loco di Borgofranco sul Po, di Carbonara, di Felonica e di Sermide, l'IC "Gianfranco Maretti

più di quarant'anni presso il Museo Diocesano di Mantova, e ha riposizionato, nello stesso contesto, l'Assunta di Giovanni Bazzani. La prof.ssa Lidia Tralli, curatrice dei testi della guida con Maria Rita Bruschi, durante la presentazione ha posto l'attenzione sugli aspetti più caratteristici del testo, dal suo essere tascabile,

DONATORI

Fond.Comunità Mantovana onlus
Unità Pastorale La Riviera del Po
Comune Sermide e Felonica
Comune Borgocarbonara
Pro Loco Carbonarese
Pro Loco Borgofranco sul Po
Auser Sermide e Felonica aps
Geogrà srl
Luca Banzi Edilizia srl
Stebe srl
Enrico Bernardelli e C. sas
Cavallucci sas
Ferridea snc
Marco Malavasi Paola Arvati
Enrico Bresciani Lidia Tralli
Lorenzo Varini
Giuliana Bertolani
Umberto Guidorzi
Piero Superbi
Vincenzo Cabrini
Chiara Pinotti
Piergiorgio Travaini
Luciano Cavicchioli
Marco Bertolasi
Lorenza Vicenzi
Emanuela Bernardelli
Sandra Pirisi
Paola Popi Vito Orsatti
Renata Bergonzini
Angelo Margutti
Antonietta Luppi
Don Giampaolo Ferri
Mario Cuoghi
Renata Lodi
Gilberto Travaini
Nadia Merighi
Enea Zanetti
Armando Fioravanti
Renzo Bertazzoni
Imo Moi
Sergio Chieregatti Silvia Burali
Orsatti Nedo Virginia Zapparoli
Marco Reggiani Annalia Papi
Marco Malavasi Sara Reggiani
Pro Loco Felonica
Monica Muzzioli Ervanno Casari
Luigi lui
Anna
Gina Penitenti Perfetti
Chiara Mora
Flavio Orsatti
Anna Elena Zibordi
Maria Rita Bruschi

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Sermide e Felonica

In questi mesi nel nostro Comune si sta lavorando alla fusione dei due PGT, quello di Sermide e quello di Felonica, in quanto, essendo stato istituito un comune unico, è necessario redarre un unico strumento, che tenga conto, tra l'altro, dei mutamenti avvenuti in questi anni sul piano sociale, produttivo, ambientale.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è un insieme di documenti contenenti gli elementi che caratterizzano il territorio comunale dal punto di vista urbanistico, geologico, sismico, idrogeologico, sociale ed economico e rappresenta la visione della amministrazione pubblica in ordine allo sviluppo di un territorio.

La normativa che sta alla base della costruzione del PGT è contenuta nella Legge Regionale n.12 del 2005 e successive modificazioni.

Nella stesura del PGT occorre tenere conto delle linee guida espresse nel Piano Territoriale Regionale (PTR), che, assieme al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), rappresenta i cosiddetti Piani Sovraordinati, ai quali il PGT deve fare riferimento per non andare in contrasto con quanto previsto a livello regionale e provinciale. Per fare un esempio, nelle linee guida regionali viene data molta importanza alla diminuzione del consumo di suolo e questo si traduce nella generale indicazione che i piani urbanistici dei comuni debbano prevedere trasformazioni nella destinazione d'uso delle aree industriali ed edificabili per restituire il



suolo all'agricoltura. La Provincia, poi, stabilisce le percentuali di diminuzione del consumo di suolo comune per comune, per cui anche per Sermide e Felonica è prevista una riduzione di queste aree.

Dal punto di vista del concetto della progettazione partecipata, è interessante sottolineare il fatto che prima di iniziare la stesura del PGT, come previsto dalla legislazione regionale, è stato esposto l'avviso di avvio del procedimento allo scopo di dare la possibilità alla cittadinanza di presentare proposte e suggerimenti.

Il nuovo Piano deve essere orientato ad uno sviluppo sostenibile, che tenga conto anche delle emergenze ambientali verificatesi nel tempo; per questo la difesa del suolo, così come

l'assetto idrogeologico assumono una importanza rilevante con la stesura di specifici piani. A questo proposito vale la pena precisare che Regione Lombardia prevede che i comuni si dotino di uno studio sull'equilibrio idrogeologico del territorio tramite apposita modellazione effettuata su tutto il territorio comunale. Lo stesso ambiente golenale, come il Parco del Gruccione, dovrà essere rilanciato mediante la previsione di nuovi percorsi naturalistici e la valorizzazione del paesaggio fluviale.

Per quanto riguarda il tessuto urbano, il nuovo PGT dovrà essere improntato al concetto della Rigenerazione Urbana e al recupero del patrimonio edilizio sia pubblico che privato, con la finalità di

riqualificare gli spazi e migliorare la qualità della vita delle persone. Per questo anche il nostro Regolamento Edilizio, molto datato, deve essere rivisto attraverso una rielaborazione, che tenga conto delle linee guida regionali per la costruzione di tali regolamenti e che sia compatibile con il PGT.

Una volta approntato, il PGT dovrà essere adottato dal Consiglio Comunale e, dopo un periodo di pubblicazione durante il quale la cittadinanza potrà esprimere le proprie osservazioni, dovrà essere approvato, sempre dal Consiglio.

Presso gli uffici comunali si sta lavorando in questa direzione con il supporto di tecnici esterni.

Nuovi parchi giochi, area fitness e altre attrezzature sul territorio comunale

In queste settimane, grazie al contributo di Regione Lombardia recentemente ottenuto dal Comune di Sermide e Felonica, sono stati completati i lavori di riqualificazione del parco giochi del "Parco Marinella" di Sermide, realizzando così un parco giochi inclusivo.

Il nuovo parco sarà il terzo parco giochi con attrezzature inclusive presente nel nostro Comune, aggiungendosi a quello di Viale Rinascita adiacente alla Scuola dell'Infanzia ed al parco di Felonica recentemente riqualificato nel corso del 2022.

L'intervento ha comportato la sostituzione di giochi ormai obsoleti, l'installazione di nuove strutture ludiche e l'adattamento della piattaforma di cemento preesistente per creare un'area facilmente accessibile anche a persone con ridotta capacità motoria, dotata di pavimentazione anti-trauma.

Il costo complessivo dell'intervento è stato quantificato in circa €45.000, di cui €30.000 finanziati da Regione



Lombardia e il resto proveniente dai fondi comunali.

In concomitanza con l'esecuzione dei lavori si è colta l'occasione per introdurre nuove attrezzature e potenziare i parchi di Via Quasimodo, Piazza de Amicis a Moglia e nel parco adiacente alla chiesa di S.Croce.

Si è provveduto inoltre a realizzare un'area fitness con nuove attrezzature nel Parco Falcone e Borsellino adiacente al Palazzetto dello Sport.

Quando le condizioni meteorologiche saranno più favorevoli, si provvederà ad inaugurare il nuovo parco giochi di "Parco Marinella" per presentarlo alla cittadinanza.



Avviati i lavori di rinforzo statico dei ponti finanziati con fondi pnrr



Nei primi giorni di dicembre sono iniziati i lavori per il "Rinforzo statico e miglioramento sismico di una rete di ponti nel territorio comunale", finanziati principalmente da fondi PNRR. L'intervento coinvolge complessivamente 10 ponti situati sui Canali di Bonifica del territorio di Sermide e Felonica, selezionati in base all'indice di criticità derivante da un censimento e monitoraggio condotti a partire dal 2019.

Gli interventi sono stati suddivisi in 3 stralci progettuali, con un Quadro Economico totale di € 2.416.327, finanziato da diverse fonti:

- Fondi PNRR: € 2.108.735
- Fondi Ministero dell'Interno: € 163.265
- Fondi comunali: € 144.327

L'obiettivo dei lavori è quello di ottenere un miglioramento della sicurezza dei ponti che, a causa dei carichi elevati a cui sono sottoposti e ai diversi anni passati dalla loro costruzione, negli ultimi anni è stata sempre più carente rendendone necessaria la loro chiusura o limitazione di portata per garantire l'incolumità di chi vi transita e creando

notevoli disagi per alcuni cittadini residenti e per gli agricoltori conduttori dei terreni adiacenti.

Il primo stralcio progettuale avviato prevede l'intervento su un ponte in Via Sanzio e successivamente sul ponte Canale di Bonifica Reggiana Mantovana, posto in via Galvani e chiuso per motivi di sicurezza da fine 2019, per il quale sarà necessario attendere i mesi primaverili per poter intervenire con un livello inferiore delle acque del canale.

Il secondo stralcio, per il quale è già stato firmato il contratto con l'impresa esecutrice e consegnati i lavori, è in corso di accantieramento e prevede interventi sui ponti in via Alfieri, via Alberti, via Bixio e via Verdi. Per il terzo stralcio, che riguarderà i ponti in via Oberdan e via Da Vinci, sarà invece necessario attendere qualche mese in più in quanto la prima gara d'appalto è andata deserta e si prevede di rifare una nuova gara nei prossimi mesi.

La progettazione degli interventi, iniziata nel 2022, è stata prolungata ed impegnativa sia a causa della

necessità di coordinamento con i Consorzi di Bonifica per le particolari condizioni in cui è necessario effettuare gli interventi senza impedire il normale corso dei canali, sia per la necessità di condividere le lavorazioni con la Soprintendenza di Mantova al fine di ottenere l'autorizzazione ad effettuare i lavori, essendo i ponti in oggetto manufatti realizzati più di 70 anni fa. Gli interventi previsti da progetto permetteranno il rinforzo dei manufatti permettendone la successiva transitabilità per mezzi fino a 44 tonnellate.

Durante i lavori sarà necessario adottare ordinanze di chiusura dei tratti di strada su cui insistono i manufatti che verranno di volta in volta comunicate a residenti e cittadinanza da parte della Polizia Locale. Gli interventi previsti non saranno comunque risolutivi per tutti i ponti che ne avrebbero necessità e già in questi mesi, nel corso della progettazione, sono emerse criticità su ulteriori manufatti per i quali ci si è già attivati per ottenere finanziamenti per effettuare i lavori ed avviare la progettazione.

di annalisa marini

CARLO TAMBURINI

IL PILOTA MANTOVANO DICIOTTENNE

La sua famiglia di origine è del basso mantovano, frequenta l'ultimo anno del Liceo Linguistico "Virgilio" di Mantova. Ha iniziato a correre con i Go-kart all'età di 9 anni, in pista ha guidato una monoposto per la prima volta a 14 anni debuttando un anno dopo in gara. Nel 2021 ha corso in Formula 4, nel 2022 nel TCR Italy con la Honda Civic e quest'anno nel Campionato Italiano Gran Turismo con la BMW M4 GT3

Quali sono le caratteristiche della tua auto?

È una vettura derivante dal modello di serie, la BMW M4, modificata secondo il regolamento internazionale GT3 per partecipare alle gare della suddetta categoria. Il motore è 3000cc 6 cilindri TwinTurbo e produce 600 cavalli. La carrozzeria è interamente in fibra di carbonio e modificata per una maggiore efficienza aerodinamica, così come i freni e altre componenti apposite per il motorsport. Dotata di ABS e Traction Control, in quanto l'elettronica viene ottimizzata per migliorare la performance. In pista si supera la velocità di 280km/h.

Per quale scuderia corri?

Nel 2023 ho corso per la scuderia BMW Italia Ceccato Racing, team di riferimento per le competizioni tricolore della casa bavarese.

Come è nata la passione per l'automobilismo?

È stata trasmessa da mio papà, portandomi in pista e rendendomi partecipe del suo interesse, tutto si è sviluppato in modo naturale. Tra autodromi, officine e riviste ho sempre avuto modo di osservare auto di diverse categorie e per questo, anche oggi, la mia passione per il motorsport è a 360 gradi.

Quanto tempo dedichi e dove ti alleni?

Dipende molto dal periodo dell'anno,



CARLO TAMBURINI

durante la stagione con i test e le gare in pista sono impegnato davvero molte ore contando anche i viaggi. In inverno mi dedico alla preparazione, che comunque trova spazio in ogni pomeriggio della settimana. Mi alleno 4-5 volte a settimana in palestra a Belfiore da UGLY, con un programma che mette insieme tutto quello che mi serve: forza, reattività, cardio, ecc. Continuo poi, diverse ore, a guidare

con il mio simulatore a casa così da giungere in pista sempre preparato e al meglio. È proprio, grazie al simulatore, che si possono trovare riferimenti come punti di frenata e marce che corrispondono alla realtà. Le gare online rappresentano un modo per dare sfogo alla mia costante voglia di gareggiare.

Qual è il tuo approccio con il team e il rapporto con l'auto, quando ti appresti ad entrare in gara?

Con il team è fondamentale avere un rapporto tecnico e professionale stretto, ma allo stesso tempo di amicizia. Prima della gara non sono solo i piloti a essere concentrati e pieni di adrenalina, ma anche il resto della squadra. Per questo, mentre si ripassano gli ultimi dettagli di strategia è bello lasciarsi andare a qualche battuta per alleggerire l'atmosfera. La preparazione dell'auto è curata dai meccanici, i quali seguono una rigorosa procedura di controllo prima che la vettura possa scendere in pista. Oltre alla guida mi devo limitare a condividere con il team le mie



sensazioni riguardo l'assetto della vettura.

Come ti senti quando entri in gara?

Sicuramente sono concentrato, ma prima di indossare il casco diversi pensieri passano per la testa. È utile avere una routine di riscaldamento così che l'approccio a ogni gara sia lo stesso ogni volta, ciò aiuta a essere sereni. Con esercizi di attivazione motoria e di riflessi arrivo in auto già pronto per spingere al massimo. Consapevole che dietro a ogni gara ci sono molte ore di preparazione, sfrutto ogni occasione al meglio. Una volta al volante della vettura non c'è più spazio per pensieri che non siano dedicati alla strategia di gara.

Ci elenchi le gare che ti hanno permesso di raggiungere risultati significativi?

Le gare più importanti sono state: la mia prima in F4 nel 2020, dove ho ottenuto un podio al debutto realizzando un obiettivo cui avevo iniziato a lavorare molti anni prima correndo in Go-kart; la mia prima gara in una vettura a ruote coperte a Monza nel 2021, perché ho fatto la pole position e ho vinto. Questo mi ha dato la consapevolezza di poter arrivare al successo in categorie molto diverse tra loro. La mia vittoria nel TCR Italy a Imola, perché il weekend di gara precedente era stato complicato e perché quella è stata la mia prima vittoria contro piloti professionisti. Infine, il podio assoluto a Monza di quest'anno, perché frutto di tanto lavoro e perché si è trattato del Campionato Italiano più importante.

È uno sport costoso?

È uno sport molto costoso, spesso il sostegno economico influenza la carriera di un pilota quasi più di quanto

lo faccia il suo stesso talento. La mia è una famiglia normale, infatti, siamo alla costante ricerca di sponsor che mi permettano di continuare a correre fino a diventare un professionista, impresa non facile e a cui dedichiamo molto tempo.

Riesci a coniugare l'impegno sportivo con quello scolastico?

Sì, se ci si sa organizzare e se i professori sono al corrente dell'impegno sportivo di alto livello non è un problema, ma è fondamentale essere motivati e pronti a giornate piene. Il tempo libero non manca.

Segui un'alimentazione particolare? Sei supportato da psicologi?

Seguo un'alimentazione da sportivo, ma niente di specifico per il mio sport. Allenandosi molto è indispensabile che il nostro corpo riceva in cambio i nutrienti necessari, e anche in pista questo è un aspetto fondamentale, così come mantenere una corretta idratazione, dato che dentro le auto da corsa si raggiungono temperature altissime. Non sono supportato da psicologi, ma quando ne sento il bisogno mi prendo una pausa per meditare e "riordinare" i pensieri nella mia mente, sia in pista che durante la settimana. Si tratta di uno sport pieno di alti e bassi, e con l'esperienza si impara sempre meglio a mantenere stabilità, al di là dei risultati.

La tua famiglia ti supporta?

Certo, sono i miei primi supporter. Mi hanno permesso in primis di iniziare questo percorso, e ora si impegnano, mio papà per primo, ad aiutarmi a raggiungere i miei obiettivi cercando sponsor e supportandomi moralmente, e per questo li ringrazio.



Quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

Sicuramente arrivare a fare il pilota di professione, per il quale mi serve un supporto economico adeguato che mi permetta di continuare a migliorare e di iniziare a correre a livello internazionale. Sono certo della mia passione e determinazione, i risultati fino ad ora sono arrivati, spero quindi che anche nuovi sponsor abbiano fiducia, così da condividere importanti successi insieme. Le corse Gran Turismo sono la mia passione, per questo vorrei rimanere nella categoria dove mi trovo ora e vincere gare iconiche, come la 24 ore di Le Mans.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

Due squadre da battere

SODDISFATTI IL CAPITANO GERARDO CONTI
E IL PRESIDENTE DANIELE GIUSTI

Dopo i successi della stagione scorsa l'Auser di Sermide, sull'onda dell'entusiasmo, si presenta quest'anno con due compagini pronte per partecipare ai tornei di bocchette. Otto sono le squadre partecipanti provenienti da Carbonara, Carpi, Legnago, Poggio Rusco La Torre, Poggio Rusco 1, Quistello. Le aspettative sono positive e ogni giovedì sera l'impegno e la voglia di giocarsela con tutti è evidente e ben visibile. Le gare si stanno già svolgendo in turni di andata e ritorno. Il rinnovo della sponsorizzazione con l'azienda Banzi Edilizia, da sempre paladino del gruppo dei biliardisti dell'Auser e il nuovo sponsor Aguzzi Meloni che sostiene la seconda squadra, hanno galvanizzato e stimolato ancora di più l'ambiente.



Gli ultimi risultati hanno premiato le squadre sermidesi contro compagini di valore come Carpi (5-1) e Legnago

(4-2). Soddisfatti il presidente Daniele Giusti e il capitano non giocatore Gerardo Conti che coordina e organizza le due squadre.



BANZI EDILIZIA

da sin. Daniele Giusti, Luciano Molinari, Gerardo Conti, Maurizio Bagnolati, Fabio Buscolotti, Massimo Morotti, Maurizio Borsari, Alberto Barozzi

AGUZZI MELONI

da sin. Gerardo Conti, Marco Sganzerla, Livi Ghirardelli, Fabio Cavedagna, Luca Mantovani, Sandro Bari, Silvano Ghedini, Daniele Giusti

BANZI LUCA EDILIZIA

www.edilziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | edilziabanzi@gmail.com

SERMIDE

sempre in trasferta

Come abbiamo già sottolineato in altre occasioni, la collocazione geografica in provincia di Mantova, non permette alla squadra di calcio di Sermide di partecipare ai campionati organizzati dalla F.I.G.C in altre regioni più accessibili come Emilia o Veneto. L'escamotage di spostare la sede sociale a Pilastrì, in provincia di Ferrara, non ha dato i risultati ipotizzati. Infatti il girone dell'alto ferrarese di terza categoria, in cui in teoria doveva essere iscritto il Sermide, per mancanza di squadre è stato accorpato con quello del basso ferrarese e per evitare lunghissime trasferte, in pratica fino al mare, l'unica squadra mantovana è stata inserita in quello modenese. In più, e qui sta proprio il dato più svantaggioso, per la nota regola per cui il campo di gioco deve essere situato nel comune dove ha sede la società, tutte le gare dovevano essere disputate in un campo sportivo posto nel comune di Bondeno. A questo punto il campo di gioco della società Sermide Calcio diventava quello della frazione di Burana l'unico disponibile. L'intenzione di ritornare nei campionati emiliani come lo era stato per molto tempo in anni ormai lontani poteva essere anche motivata, per avere appunto la possibilità di effettuare trasferte meno impegnative e distanti, ma forse non si è tenuto conto di importanti modifiche e revisioni che all'interno della Federazione erano intervenute già molto, ma molto tempo prima.

Riepiloghiamo un po' di storia facendo riferimento a un testo del 2000 a cura del Comitato Regionale Emilia Romagna F.I.G.C. - L.N.D "Dai Prati di Caprara a Internet un cammino lungo 90 anni" che sottolineava: "Il Comitato di Mantova fu aggregato all'Emilia addirittura negli anni della prima guerra mondiale, mentre quello di Piacenza si era definita a favore della Lombardia solo sul finire degli anni '20. Nel quadro di una più generale e progressiva riforma nazionale di tutti

gli Enti della F.I.G.C., agli inizi degli anni '90 il Consiglio Federale aveva già provveduto a sanare la situazione di varie provincie italiane (Campobasso, Isernia, Aosta). Inevitabile quindi l'intervento federale anche per la sistemazione dei Comitati di Mantova e Piacenza, la cui anomalia non trovava più riscontri né motivazioni giustificabili, pur nella considerazione e nel rispetto di esigenze ed autonomie locali. Il provvedimento, profilatosi fin dalla fine del 1993, fu sancito da una delibera federale l'8 aprile 1994, resa nota nel comunicato del 23 aprile successivo. Il 25 marzo 1995 le modalità del passaggio furono definitivamente concordate a Milano tra i rappresentanti di tutti gli Enti interessati; in seguito, per facilitare la manovra, il C.F. concesse varie deroghe territoriali, come quelle alle squadre della lontana Val Tidone, nell'estremo lembo occidentale del piacentino, che rimasero a far parte del C.R. lombardo, mentre alcune altre società del basso mantovano e cremonese (Viadana, Casalmaggiore) poterono continuare i campionati con l'Emilia Romagna. Diventò invece precaria la posizione del Comitato di Finale Emilia, che con il distacco di Mantova si vide privato di una parte dell'organico, e poco dopo vennero soppressi tutti i Comitati della L.N.D.

che non avessero sede in capoluoghi di provincia. Cosicché, se fino alla stagione 1994-1995 la provincia di Piacenza è stata di competenza del Comitato Regionale Lombardo così come la provincia di Mantova è stata gestita dal Comitato Regionale Emilia-Romagna, dalla stagione 1995-96 Mantova fu aggregata al Comitato Regionale Lombardo, così come Piacenza al Comitato Regionale Emilia Romagna."

Con la conseguenza che da allora, in base ai campionati di appartenenza, tutte le trasferte delle squadre mantovane, compreso Sermide e Felonica, sarebbero state in Lombardia e non più in Emilia Romagna, e con l'effetto pratico di giocare diverse gare in provincia di Cremona o Brescia, come successo recentemente. Ritornando all'attualità c'è da dire che la stagione è arrivata all'inizio del girone di ritorno con la squadra del Sermide Calcio in prima posizione nel campionato modenese di terza categoria. Cosa riserverà il futuro è una bella incognita sia dal punto sportivo, sia soprattutto dal punto di vista logistico con l'amara prospettiva di vedere la prima squadra di calcio emigrare sempre a Burana. Una situazione spiacevole che dovrà pur essere risolta, auspicando deroghe da parte della F.i.g.c. non si sa quanto possibili.



Un'immagine del campo sportivo comunale di Sermide



Le figure professionali nello sport

Sabato 20 gennaio presso il Cinema Capitol Multisala di Sermide si è svolta la Conferenza, organizzata dalla Società Artistica Antares, "Le figure professionali nello sport: come uno sviluppo armonico ed equilibrato può agevolare gli atleti". Il primo ad intervenire è stato il Docente di Scienze Motorie dell'Università di Ferrara, Prof. Claudio Pasquali, il quale ha ribadito l'importanza dello Sport in uno stile di vita sano. Alla sedentarietà derivante dalle ore scolastiche occorrerebbe contrapporre una valida attività fisica dove i bambini e gli adolescenti possano sviluppare gli schemi motori di base, quale correre, rotolare, lanciare...utili non solo nello sport ma nella vita quotidiana. A seguito sono intervenute anche la Dott.ssa Monica Paliga, Mental Coach e Docente presso l'Università di Urbino, e la Dott.ssa Barbara Zanetti, psicologa dello Sport, le quali hanno ribadito come la mente sia uno strumento fondamentale nello svolgimento di

un'attività sportiva. Il qui ed ora è la chiave per riuscire a crescere e raggiungere obiettivi prefissati. Ma per arrivare al qui ed ora occorre capire e conoscere le emozioni, risulta perciò fondamentale per bambini e adolescenti riuscire ad identificare i propri stati d'animo. Compito non facile ed immediato come si può pensare, i bambini non sempre hanno una capacità linguistica idonea a spiegare le loro problematiche e le loro emozioni, ecco che può risultare importante la figura dello psicologo al fine di aiutare a far emergere le sensazioni.

Molto importante anche l'intervento della Dott.ssa dietista Giulia Benatti la quale ci ha tenuto a ribadire che dieta non vuol dire rinunciare a mangiare o privarsi della gioia del cibo, tutt'altro, dieta equivale al sapere mangiare bene rispettando quelle che sono le proprie tradizioni culinarie. Dobbiamo insegnare ai giovani cosa mangiare e ad ascoltare il proprio

corpo, a rispettare i tre pasti principali intervallati con spuntini idonei. La dieta equilibrata fonda le sue basi nella qualità del cibo che si mangia, non nella quantità.

A conclusione della giornata la Dott.ssa Gamboni Cosetta che ha riportato la sua esperienza con bambini e adolescenti dell'area Sermidese evidenziando anche lei le problematiche riscontrate e incentivando i genitori a indirizzare i propri figli verso una vita sportiva ed una sana e corretta alimentazione. A nome di Antares vogliamo ringraziare la Prof.ssa Rita Aguzzi moderatrice della serata ma soprattutto il nostro presidente Nedo Orsatti, senza il quale questa giornata non avrebbe potuto svolgersi. In prima persona si è speso nell'individuare le figure professionali più idonee ed è stato il collante che ha reso la conferenza efficace e allo stesso tempo fruibile e comprensibile a tutti.

BASEKA

Scorpacciata di vittorie e di cibo alla festa di Natale

Mese di dicembre che fissa la Pallacanestro BASEKA ai vertici della classifica. L'under 15 di coach Meneghelli fa due su due nelle partite giocate, compreso lo scontro diretto con Bovolone, utile a rafforzare il terzo posto in classifica, in vista degli scontri diretti per le prime posizioni, previsti con l'anno nuovo. L'under 17 di coach Gallini, nel mese di dicembre perde solo con la capolista Cerea, in una partita persa al fotofinish; nelle altre due partite una roboante vittoria con Mozzecane, e la vittoria corsara contro San Giovanni Lupatoto (seconda in classifica) in trasferta. Il 17 dicembre si è svolta la festa di Natale della Società, alla quale hanno partecipato 80 persone, e che ha visto inscenare la più classica delle partitelle natalizie tra giocatori e genitori/dirigenti. Ultima, ma non meno importante, la chiamata del nostro 2009 Matteo Talassi al Torneo Giovanile Under 15 organizzato dalla Società Orange1 Bassano il 28/29 dicembre, che ha visto Matteo giocare contro atleti di Virtus e Petrarca Padova, Basket Treviso, Bassano e Pordenone. Sicuramente una bella esperienza, che dà valore al lavoro di giocatore, allenatore e società



nel riportare ad alti livelli il basket a Sermide. A Sermide sono attivi i seguenti gruppi:

- ➔ Per i bambini e bambine tra i 4 e 6 anni, il gruppo Easy Basket
- ➔ Per i bambini e bambine dai 7 ai 10 anni, il gruppo Aquilotti
- ➔ Per i ragazzi dai 12 ai 14 anni, il gruppo Under 15

Partitella natalizia Baseka

➔ Per i ragazzi dai 15 ai 17 anni, il gruppo Under 17

Volete giocare a basket ed unirvi alla nostra società in uno sport coinvolgente ed educativo? Contattateci tramite i canali sociale (Facebook ed Instagram), oppure mandando una mail a pallacanestrobaseka@gmail.com



under 15



under 17

Incontri, Mostre, Musical in programma a febbraio

Dopo aver concluso il mese di gennaio con la teatralizzazione dedicata al giorno della Memoria, intitolata "Sono tornata per ricordare" un evento che ha dato voce ai ricordi delle donne, eccoci al nutrito programma del mese di febbraio: primo ospite

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

ore 15.30

Don GIAMPAOLO FERRI

che propone una conversazione dal titolo **"Il sacrificio di Isacco: figure bibliche di**

liberazione"; Riflessioni su un episodio del libro biblico della Genesi, in cui la fede di Abramo è messa alla prova. E' uno degli episodi salienti del Pentateuco.

Si prosegue

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

ore 15.30

CARLO ALBERTO FERRARI

introduce **IGOR CIPOLLINA** **"La bottega delle illusioni"**.

Un gradito ritorno del giornalista della Gazzetta di Mantova che presenta la sua ultima pubblicazione un giallo ambientato in Sicilia.

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO

ore 15.30

ENRICO BRESCIANI

Workshop **"Linguaggi fotografici contemporanei"**. In questi ultimi anni le immagini sono fondamentali e spesso, sostituiscono le parole. Avremo modo di conoscere gli autori di riferimento, i temi più affrontati, le tendenze della fotografia contemporanea. Nuovi stili e nuovi linguaggi.

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

ore 15.30

GIACOMO GIBERTONI

propone **"Un cantante: LUCIANO PAVAROTTI"** Inizia con una leggenda del bel canto il primo dei tre incontri del musicologo Giacomo Gibertoni. Tutti conoscono la voce di Pavarotti annoverato tra i migliori tenori di tutti i tempi e bandiera del bel canto italiano.

Concludiamo il mese di febbraio.

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO

ore 15.30 con **LICIA**

e **FRANCO GUARNIERI**

"Cronologia di un viaggio bellissimo".

Ogni viaggiatore custodisce delle esperienze di viaggio uniche che si trasformano in un piccolo tesoro, un percorso che diventa un racconto.

DOMENICA 18

FEBBRAIO nel pomeriggio

saremo a Bologna per assistere al **Musical "PETER PAN"** Grande attesa per il ritorno di uno dei musical più amati e longevi del panorama teatrale italiano, Peter Pan. Nel ruolo di Capitan Uncino, un interprete dallo straordinario carisma e dalla voce potente, Giò Di Tonno. Partenza ore 14.00 presso il Centro Socio Ricreativo Sermide (Zona Poste) Il pomeriggio teatrale è aperto a tutti, chi volesse iscriversi può contattare il seguente numero Tel.3357449280

L'attesa è quasi finita, l'annuale appuntamento primaverile dell'Università Aperta con la grande arte internazionale è alle porte. Palazzo Roverella, a Rovigo, si prepara a ospitare la mostra di una delle maggiori figure dell'arte europea.

E' in preparazione per la seconda metà del mese di Marzo, la visita alla mostra dedicata a Henri de Toulouse-Lautrec uno dei protagonisti più rappresentativi di quella Parigi di fine secolo.

La mostra è l'occasione per ricostruire l'ambiente

parigino in cui operò Toulouse-Lautrec, confrontandolo con realisti, impressionisti e simbolisti, ma soprattutto diventa palcoscenico per la sua arte fortemente innovativa, andando oltre l'approccio che spesso riduce Toulouse-Lautrec a creatore di manifesti, concentrandosi sulla sua attività di pittore, con dipinti, pastelli e disegni provenienti da importanti musei americani, europei e francesi. 60 opere dell'artista, su oltre 200 complessive, evocano la vivacità della scena artistica parigina.



opera di Henri de Toulouse-Lautrec

Motoseptemberfest for children 2023

DONAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "BRUCO-SAMARITANI" DI ALFONSINE



Si è finalmente concretizzata la donazione del ricavato del Motoseptemberfest for Children 2023; la somma, pari a tremila euro, è stata utilizzata per aiutare i bambini dell'alluvione dell'Emilia Romagna mediante l'acquisto di un tavolo luminoso cambia colore; un piano luminoso A3 più lavagna di sabbia; un set tangram mandala; un percorso per Bene Bot ostacoli in legno; un set lego education. A favore della scuola dell'infanzia "Bruco-Samaritani" di Alfonsine. Una rappresentanza di Pro Loco Sermide e Gruppo Motociclisti Sermide ha incontrato nella mattinata di venerdì 19 Gennaio la Dirigente, la segreteria dell'Istituto Comprensivo e i bambini della scuola dell'infanzia di Alfonsine, consegnando direttamente nelle loro mani quanto richiesto dalle docenti scolastiche per ripristinare il materiale andato perduto durante l'alluvione che ha messo in ginocchio l'Emilia Romagna dal 2 al 17 maggio 2023. Prosegue così la mission del Motoraduno Sermidese di devolvere il ricavato della manifestazione per le cause legate al mondo dei più piccoli. Una piccola goccia in un mare di necessità ma, si sa, alla fine sono sempre le gocce che formano gli oceani.



**TORNA IL CARNEVALE NELLE PIAZZE DI SERMIDE,
NON PRENDETEVI IMPEGNI PER DOMENICA 25 FEBBRAIO!**

Dal primo pomeriggio, per le strade del Centro Storico di Sermide, torneranno le maschere e l'allegria del Carnevale.

Verrà organizzata la sfilata dei costumi con una giuria d'eccezione con premi per ogni partecipante.

Sarà inoltre allestito un punto ristoro gestito da Pro Loco Sermide
e verrà organizzato un piccolo spettacolo per rallegrare grandi e piccini.

Il resto dello spettacolo lo faranno ovviamente le maschere indossate da grandi e piccini.

Vi aspettiamo quindi per un pomeriggio divertente tutti insieme nelle nostre piazze, non mancate!

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091

www.trattoriacavallucci.it



LAVORI IN CASA SOLARIS

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO

Non è un periodo semplice per le strutture che si occupano di assistenza agli anziani, con costi che aumentano e aiuti esterni che tardano ad arrivare, ma è proprio in questi momenti che occorre essere propositivi e muoversi alla ricerca di soluzioni nuove, programmando e investendo per prefigurare un possibile futuro migliore. In questa sede vorremmo cominciare

a condividere con la nostra comunità le progettualità messe in campo, gli interventi in corso e quelli già portati a termine.

È già stata ultimata la riqualificazione energetica della centrale termica di Casa Solaris, con un sistema innovativo che prevede pompa di calore e microgenerazione, in grado di migliorare i consumi energetici e ridurre le spese per riscaldamento, particolarmente onerosi per la struttura.

Nei primi giorni di gennaio sono iniziate le operazioni di cantierizzazione per un ingente intervento di riqualificazione energetica e miglioramento sismico sull'intero edificio di Casa Solaris, tramite la formula del Superbonus 110 che consente di eseguire lavori per diversi milioni di Euro spendendone, come Fondazione Salutevita, solo una piccola percentuale che sarà comunque recuperata in termini di risparmio energetico dei prossimi anni. Nelle prossime settimane dovrebbero iniziare i lavori di riqualificazione dell'ex ospedale di Sermide da parte dell'ASST di Mantova, proprietaria dell'immobile: questo intervento

coinvolgerà anche gli spazi, a piano terra, occupati dalle cucine della Rsa, che hanno dovuto chiudere lo scorso dicembre; ovviamente il servizio di preparazione pasti è continuato, garantendo qualità e puntualità, tramite la realizzazione di un progetto, comunicato ai familiari degli ospiti, che contempla la



preparazione ed il confezionamento dei pasti nella cucina di Casa Canossa in Serravalle a Po e in successivo trasporto a Sermide con speciali contenitori termici in grado di mantenere un'adeguata temperatura e rispettare tutte le norme previste. L'intero percorso di cambiamento è monitorato da una specifica Commissione Mensa, a cui partecipa anche il presidente del Comitato Familiari di Casa Solaris, che, oltre ai consueti controlli programmati, esegue anche interventi di controllo a sorpresa; inoltre, per assicurare la massima trasparenza, la Fondazione consente la possibilità, per i familiari che lo desiderano, di recarsi in struttura per effettuare un assaggio dei pasti serviti, nel rispetto delle norme igieniche previste. La Fondazione è consapevole dei disagi per gli ospiti e per i familiari che questi lavori comportano - e comporteranno anche nei prossimi mesi - e di questi disagi ci si scusa in anticipo, ma ricorda che questi interventi sono fondamentali per offrire un contesto sempre più razionale e accogliente.



La somministrazione dei pasti con la logopedista



Salutevita

Servizi sociosanitari e assistenziali

CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE



La struttura offre programmi specifici e personalizzati di rieducazione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.

Il 2023 anno positivo per l'Auser

Il centro ricreativo Auser di Sermide e Felonica aps chiude l'anno 2023 con un consuntivo decisamente positivo

Si è confermato un centro vivace, animato e molto frequentato; nei suoi locali si sono svolte diverse iniziative di cui abbiamo già parlato nei mesi passati: corsi rivolti ai soci, laboratori, incontri culturali e di svago, momenti conviviali. È stato frequentato da una molteplicità di utenti: gli habituè del bar, le signore del cucito, il gruppo del burraco, gli artisti della ceramica, gli appassionati della ginnastica e del ballo. Sono state organizzate gite in alcune città d'arte molto apprezzate per l'organizzazione.

Si è completata nel 2023 la fusione dell'Auser di Sermide con la sezione di Felonica; attualmente nel nostro comune il centro Auser è unico con la denominazione "Centro Auser di Sermide e Felonica". Si sono così unite le energie e si è allargato il numero dei soci che sfiora i 400 iscritti.

Dobbiamo però ribadire che per mantenere il centro



attivo e, se possibile, ancora più rispondente alle esigenze locali, è necessario allargare il numero dei volontari, specie

per quanto riguarda attività sociali come il trasporto protetto e la sorveglianza sugli scuolabus.

PRANZO DEL 6 GENNAIO

Il 6 gennaio come di consueto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, abbiamo invitato le persone sole over 75. Grande è stata la partecipazione, gli ospiti hanno trascorso sereni momenti di socialità e condivisione. Erano presenti il sindaco e alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale che hanno espresso la loro soddisfazione per la riuscita dell'evento e hanno ringraziato i volontari che l'hanno resa possibile. Molto apprezzato da tutti l'allestimento delle sale e il menù abbondante e accurato. Cogliamo l'occasione per ringraziare "I Vivai Campana" per averci regalato le stelle di natale che hanno decorato i tavoli e sono poi state donate ai partecipanti, e la ditta Luppi per averci donato i dessert che hanno chiuso in dolcezza il pranzo.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Briciole dalla tavola della Parola di Dio

PAROLE, PAROLE, PAROLE ... E PAROLE AUTOREVOLI

Dal vangelo secondo Luca (7,1-10): *«Dico a voi, amici miei: non Quando ebbe terminato di rivolgere tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, Gesù entrò in Cafarnaon. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro.*

Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.



Vincent van Gogh
I mangiatori di patate,
olio su tela, 82 x 114 cm
del 1885, Amsterdam

Nella seconda parte del capitolo 6 Luca ha riportato il discorso di Gesù che, nel vangelo di Matteo, corrisponde al Discorso della Montagna; Luca ha descritto Gesù che, sceso dal monte, si incontra e parla della salvezza ad un numeroso gruppo di discepoli, di poveri e di ammalati. Con il capitolo 7 l'evangelista passa dalla "teoria" alla "pratica" sull'efficacia della parola di Gesù.

Le prime parole che incontriamo sono quelle degli anziani Giudei, mandati da Gesù dallo stesso centurione che non pensava di poter comunicare direttamente col Maestro, i quali presentano il caso umano da risolvere: uno dei servi dell'ufficiale giace ammalato sul letto di morte; essi sono insistenti con Gesù perché vada a guarire questo servo in quanto era stato il generoso Centurione a costruire la sinagoga del paese. Il centurione sottolinea la distanza, per pudore e per rispetto, tra lui e Gesù.

Questi è un profeta, lui un pagano; Gesù un circonciso cresciuto alla legge di Mosè, lui un romano; Gesù un uomo disarmato, lui capo di cento soldati; Gesù con nessun potere terreno, lui ha il controllo sull'intera città. Eppure vi è fra i due una prossimità dovuta ad un verbo: amare. Gesù annuncia il comandamento dell'amore; gli anziani dicono del centurione: «ama il nostro popolo», oltre ad avere «molto caro» un servo. Una dinamica d'amore che trova il suo ritmo nei movimenti dell'uno e dell'altro che manifesta da una parte il pudore di un contatto fisico diretto e dall'altra un incontro già avvenuto nel profondo dell'anima. Ma la grande prossimità fra i due è la consapevolezza di possedere una parola autorevole. Il centurione manifesta di avere esperienza diretta della forza della sua parola; non aveva bisogno di una presenza fisica perché i suoi ordini venissero eseguiti dai suoi sottoposti.

Nelle parole dei suoi amici l'ufficiale manifesta in modo esemplare l'autorità e l'efficacia della parola di Gesù: «di' una parola e il mio servo sarà guarito». Il piccolo paragone, ripreso dalla disciplina militare dimostra la fiducia del centurione nell'autorità di Gesù e nella forza della sua parola. Tuttavia, paragonando la sua parola a quella di Gesù, il centurione si riconosce sottoposto a lui, lo chiama, infatti, «Signore». Da qui la conclusione del racconto costituita dalla reazione finale di Gesù: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!» Nel brano del vangelo ho sottolineato la forza della parola, nel quadro di Van Gogh "I mangiatori di patate" possiamo notare come un'opera pittorica possa dare dignità artistica all'austerità della vita e del lavoro dei contadini ai tempi dell'artista.



Presepe vivente

L 6 gennaio presso la Parrocchia dell'Assunzione B.V.M di Carbonara di Po, un gruppo bambini delle Elementari, di ragazzi di prima Media e prima Superiore con i loro animatori hanno presentato per il secondo anno consecutivo il Presepe Vivente. Tutto è partito da una suggestione: "Il presepe è ancora di moda?". Si apre il sipario con tutte le statuine immobili nella navata centrale in attesa di rivivere quella notte che ha cambiato la storia dell'umanità. Ed ecco la speranza: un bambino che prende in mano la Bibbia e chiede alla nonna di raccontargli la storia. Le statuine prendono vita partendo dalla profezia

di Michea, all'annuncio dell'Angelo e animando la liturgia della Parola dell'Epifania con l'arrivo dei Re Magi. Al termine Don Filippo ha proseguito con la tradizionale benedizione dei bambini. È stato un enorme successo, la chiesa era gremita di famiglie, nonni e parrocchiani che hanno ringraziato i ragazzi per le emozioni provate, nonché per il loro impegno e bravura. Un grazie è davvero dovuto perché con la loro semplicità e freschezza sono riusciti a suscitare stupore nei cuori di ciascuno di noi.

Gli animatori, i bambini, i ragazzi e don Filippo

IL PATRONO DI MALCANTONE

Sant'Anselmo verrà festeggiato a Malcantone, come patrono Sabato 16 Marzo, in anticipo di qualche giorno sul calendario. È questa infatti l'unica parrocchia della diocesi di Mantova che ha in comune il patrono con il capoluogo. Senza ombra di dubbio è questo uno dei momenti di aggregazione più importanti, di questa piccola comunità religiosa posta ai confini del territorio sermidese con l'Emilia. Il programma di quest'anno è piuttosto nutrito: alle ore 18.30 visita guidata alla chiesa a cura di Lidia Tralli, alle ore 19.00 Santa Messa celebrata da Don Paolo Gozzi, già vicario nella nostra Unità pastorale per alcuni anni a partire dal 2017. Al termine della solenne celebrazione Cena della Comunità a favore delle opere parrocchiali. Anche quest'anno saranno prodotti i tradizionali biscotti di Sant'Anselmo, che i fedeli potranno prenotare e il cui ricavato andrà sempre a favore della chiesa.

Anna Elena Zibordi

Sant'Antonio

Scatto di una bellissima mattinata organizzata dalle associazioni Coldiretti e Confagricoltura presenti nei nostri Comuni e Unità pastorale. Un grazie anche alle numerose autorità delle diverse associazioni rappresentate qui ai massimi vertici nelle figure dei Presidenti Provinciali.



AMSTERDAM TRA PLURALISMO E FEDE CRISTIANI E CREDENTI NELLA CITTÀ DAI MILLE VOLTI

È questa l'esperienza estiva proposta dalla nostra Unità Pastorale per i giovani a partire dai 17 anni, dal 7 al 12 Agosto 2024. L'idea di recarci in una città aperta e multiculturale come questa nasce dalla voglia di confronto con altri giovani cristiani, per scoprire come la nostra fede si integra e cresce in una delle città più liberali d'Europa, per scollarci di dosso inutili integralismi e costruire la nostra identità di fedeli immersi nella società. Amsterdam è una città in cui i luoghi di culto per secoli sono stati chiusi, e così le chiese sono entrate, silenziose, nelle soffitte e nei ripostigli dei fedeli, che celebravano la messa dietro la porta delle loro case. Amsterdam è una città intrecciata al territorio in cui sorge, dove la terraferma e l'acqua sono in continuo conflitto, e dove lo spazio verde viene preservato e donato ai cittadini. Certo poi, un viaggio del genere non può prescindere dall'incontro con la storia di alcune personalità simbolo della città, come Anna Frank e Van Gogh. Il programma include appunto l'ingresso alla Casa-museo di Anna Frank, al Van Gogh Museum e al Rijksmuseum, che ospita le opere dei due grandi pittori Vermeer e Rembrandt. E' prevista inoltre una gita giornaliera nel suggestivo parco di Kinderdijk, che comprende 19 mulini a vento patrimonio dell'Unesco. Il prezzo dell'esperienza sarà di circa 700 euro, comprensivo di volo, pernottamento in ostello in camere private quaduple, colazioni e pranzi, ingressi nelle attrazioni e spostamenti in città. Per informazioni e registrazione è necessario rivolgersi a Don Giampaolo (è richiesta una caparra di 150 euro da versare mediante bonifico al momento dell'iscrizione). Sono già iscritti una decina di ragazzi, le iscrizioni proseguiranno fino a metà febbraio fino ad esaurimento posti.

Se hai la curiosità, la fiducia e la voglia di partire con noi, cosa aspetti? Iscriviti!

Martina Ferioli

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

Dati forniti dall'Ufficio Servizi Demografici del Comune di Sermide e Felonica.
Si ringrazia per la gentilezza e disponibilità la funzionaria Patrizia Carmignola

Residenti al 01.01.2023	7.151
Nati	40 +
Deceduti	105 -
Immigrati	246 +
Emigrati	213 -
Residenti al 31.12.2023	7.119

Nel totale di **7.119** sono compresi **1.182** cittadini stranieri pari al **16,60%**

CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE AL 31/12/2023

UNIONE EUROPEA			
	Maschi	Femmine	Totale
Bulgaria	4	11	15
Croazia		3	3
Estonia		1	1
Francia	1		1
Germania		1	1
Grecia	1		1
Paesi Bassi	1		1
Polonia	5	20	25
Portogallo	1		1
Romania	64	66	130
Slovacchia		1	1
Spagna	2	5	7
Ungheria		2	2

AFRICA			
	Maschi	Femmine	Totale
Algeria	1		1
Egitto	1		1
Etiopia	3	1	4
Marocco	444	278	722
Nigeria	7	2	9
Tunisia	3	8	11

ALTRI PAESI EUROPEI			
	Maschi	Femmine	Totale
Albania	16	17	33
Bielorussia	4	1	5
Bosnia-Erzegovina	6	5	11
Moldova	8	19	27
Serbia	1	2	3
Svizzera		1	1
Turchia	2	3	5
Ucraina	4	11	15

AMERICA			
	Maschi	Femmine	Totale
Argentina		1	1
Brasile	1	1	2
Cuba	2	2	4
Ecuador		9	9
Rep.Domenicana	1	3	4

ASIA			
	Maschi	Femmine	Totale
Filippine	12	23	35
Georgia		9	9
India	7	1	8
Pakistan	7	3	10
Cina	33	34	67

SCONOSCIUTE			
	Maschi	Femmine	Totale
in corso di riconoscimento	2		2

TOTALE CITTADINI STRANIERI			
	Maschi	Femmine	Totale
Totale	647	535	1.182

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
 VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
 VIA VIRGILIO - CARBONARA
 TEL/FAX 0386.62624

LA VOCE DEGLI STUDENTI



ISTITUTO
COMPRESIVO
STATALE
GIANFRANCO
MARETTI
TREGIARDINI



2
numero

Ben ritrovati lettori e lettrici! Questo mese vi abbiamo portato qualcosa di diverso... Quali esperienze stanno facendo i bimbi dell'infanzia? Saranno proprio loro ad accompagnarci nelle scoperte che man mano stanno affrontando. Di seguito andiamo a Borgocarbonara a "vedere" gli spettacoli degli auguri e, con la classe 2A, nella biblioteca di Borgofranco. Per concludere, partiamo in pullman con le classi seconde della secondaria di Sermide e Carbonara in teatro a Mirandola ad assistere uno spettacolo in lingua francese... vabbè non vi dico altro andate a leggere le pagine per sapere di più.

Martina Aguzzi
3B Sermide

CLASSI SECONDE A TEATRO

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2023 GLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO HANNO PARTECIPATO AD UNO SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA FRANCESE

Studiare una lingua straniera quale il francese al giorno d'oggi è utile perché è una di quelle più affascinanti, eleganti e romantiche d'Europa e del mondo, è la seconda per diffusione, per numero di paesi in cui è ufficiale e per numero di continenti in cui è parlata. È lingua ufficiale di numerose e importanti organizzazioni internazionali come Onu, Unesco, Nato, Comitato Olimpico Internazionale, Ocse, Unione Europea e Croce Rossa Internazionale.



Giovedì 21 dicembre 2023 gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Sermide hanno partecipato allo spettacolo teatrale in Lingua Francese "Navette spatiale très spéciale", una commedia poliziesca della scrittrice francese Ann Rocard.

Una parte di commedia, divisa in atti e scene, è stata rappresentata dal gruppo di teatro in francese dell'Istituto Luosi, guidato dall'attore e regista Giuseppe Radicia, presso il Teatro di Mirandola. I personaggi hanno rappresentato delle caricature con vizi e difetti accentuati con il solo intento di far ridere gli spettatori. Un'esperienza molto positiva per i nostri ragazzi che hanno sentito recitare e cantare dal vivo in lingua francese degli studenti più grandi di loro divertendosi.

Le docenti di lingua Francese
Greta Marchetti e Annalisa Gibellini



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



primaria



POESIE, CANZONI, LETTURE E AUGURI ALLA SCUOLA PRIMARIA DI BORGOCARBONARA

→ In occasione delle festività gli alunni della Scuola Primaria di Borgocarbonara hanno potuto immergersi nel clima natalizio: il 14 dicembre è intervenuta Vera, la Bibliotecaria di Borgofranco, come lettrice di libri per ragazzi; ha proposto storie con cui divertirsi e su cui riflettere, come "Verde è il colore di Natale", "La tregua di Natale" e racconti su Santa Lucia. Venerdì 22 dicembre i bambini e le bambine hanno presentato canti e poesie. E' stato anche un momento di scambio di auguri con l'Amministrazione Comunale rappresentata dal Sindaco, Lisetta Superbi e dal ViceSindaco, Viviana Bertazzoni.

La referente scuola primaria di Borgocarbonara
Maestra Paola Moi



secondaria

FARE MUSICA un laboratorio musicale a Borgocarbonara



→ Le capacità musicali sono innate, ovvero, presenti fin dalla nascita in tutti gli individui. Ogni individuo che inizia la sua grande avventura musicale, sia nel mondo della scuola che fuori, è portatore di potenziali capacità musicali che la formazione dovrà far emergere. La formazione musicale si concretizza attraverso un articolato percorso che può iniziare dalla scuola dell'infanzia, per proseguire nella scuola elementare e arrivare alla scuola media. Durante questo percorso didattico prende vita lo sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, di ricezione attento e consapevole dell'universo sonoro. Un altro campo importante che riguarda l'esperienza sonora è, infatti, quello del cantare. Sviluppare il canto significa acquisire la consapevolezza e il controllo psico-fisico del proprio corpo. Altro campo di esperienza è quello della pratica strumentale musicale nonché manipolazione di oggetti sonori, con un approccio didattico di tipo esperienziale. Importante è anche l'esperienza della traduzione del linguaggio sonoro in linguaggio verbale, gestuale, grafico e l'acquisizione delle capacità di saper contestualizzare e

collegare la musica con tutte le altre espressioni artistiche, culturali e sociali dell'uomo. Queste considerazioni sono alla base dell'esperienza avviata e consolidata della "Band d'Istituto" della scuola secondaria di primo grado di Sermide e del **Laboratorio di potenziamento musicale** alla scuola secondaria di Borgocarbonara. Durante il percorso si proporranno attività finalizzate principalmente allo sviluppo consapevole del canto, del senso ritmico e dell'utilizzo di strumenti musicali. Un primo evento si è tenuto il 19 dicembre, un concerto tenuto dal coretto del laboratorio musicale, nell'auditorium del plesso di Borgocarbonara. Obiettivo importante di questo progetto è portare i ragazzi a comprendere che il "fare musica" può comunicare ogni forma di sentimento come la gioia, la serenità, la tristezza, la malinconia, e può amplificare il significato di parole come amore, pace, rispetto, fratellanza. Questo investe colui che fa musica di un compito molto importante: comunicare, tutelare e divulgare valori all'interno della società in cui ci si trova.

*Il responsabile
del laboratorio musicale
Prof. Giuseppe Albanese*

L'uomo si costruisce lavorando

→ Dopo il periodo natalizio, le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Maretti Tregiardini di Sermide iniziano la consueta programmazione educativa annuale, che si occupa di sviluppare un tema generale scelto dalle maestre per potenziare quelle che sono le competenze cognitive, sociali, civiche e relazionali dei bambini. La programmazione scolastica scelta dalle maestre della scuola dell'infanzia di Santa Croce quest'anno mette in evidenza i lavori e le professioni dei genitori: cosa fanno mamma e papà? L'euristico gioco del "far finta di...". I bambini verranno accompagnati in un percorso di conoscenza e sperimentazione di cosa vuol dire fare, per esempio, il postino: raccoglieremo le domande dei bambini e le trasformeremo in una intervista da fare al genitore, che sarà invitato a scuola per sottoporsi alle curiosità dei nostri bambini. All'interno della scuola verranno messe a disposizione dei bambini delle buste personali dove potranno ricevere messaggi o disegni dei loro amici, così da potersi scambiare gesti, creazioni o disegni fatti apposta per quel bambino.

L'idea di essere pensato, ricercato da un altro è un dono immenso che ci rende unici e speciali. Le modalità con cui ci misureremo con questi nuovi o vecchi mestieri saranno determinate dal tipo di lavoro: con il falegname conosceremo il materiale con cui lavora, gli attrezzi che gli servono per modellare o costruire e infine proveremo a produrre qualcosa insieme. Il processo della creazione e/o produzione verrà sviscerato nei suoi passaggi proprio con il lavoratore/genitore che si metterà a disposizione dei bambini, sempre in totale sicurezza. Un'altra professione che conosceremo sarà quella del farmacista: il negozio del farmacista sarà una meta per fare una delle nostre uscite in corda, dove a ogni bambino viene assegnato un posto con una maniglia e deve seguire le regole stradali e civiche per uscire in sicurezza. Raggiunto il negozio il genitore ci farà conoscere il luogo dove lavora e ci metteranno a disposizione un posto per fare un piccolo laboratorio. Per ogni professione che riusciremo a conoscere ci sarà un'esperienza indimenticabile per ogni bambino, come direbbe M.



Montessori "E' certo che per il bambino l'attitudine al lavoro rappresenta un istinto vitale, perché senza il

lavoro non si può organizzare la personalità: l'uomo si costruisce lavorando."

Le maestre di S.Croce



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - Sermide - tel. 0386 62681

Una mattina in biblioteca a Borgofranco

Il libro è un compagno di viaggio, aiuta a crescere e a conoscere il mondo pur essendo chiusi nella propria stanza

→ I libri sono cibo per la nostra mente. La lettura è un gioco che stimola l'immaginazione, la curiosità, la



riflessione, la creatività. Leggere riduce lo stress, migliora il nostro lessico, la nostra memoria e la nostra capacità nella scrittura. Ormai i ragazzi non leggono più, preferiscono giocare con la Play Station o il telefono e usare il computer. Perché?

“Non mi piace leggere perché lo trovo noioso”, “non mi piace leggere perché lo reputo inutile”. A volte, non piace leggere perché non si è trovato il genere giusto, quello che porta le persone in un mondo immaginario, in un mondo dove si sogna ad occhi aperti! E non è facile da trovare perché prima bisogna leggere molti, moltissimi libri che spesso non piacciono. Molti diranno: “Così dovremo spendere una marea di soldi!” Qui ci si sbaglia, a questo servono le biblioteche! Si possono leggere tutti i libri che si vogliono a costo zero, basta riportarli entro 30 giorni da quando si sono presi. I ragazzi della 2ªA della Scuola Secondaria di Borgocarbonara l'hanno potuto toccare con mano, martedì 12 dicembre, quando si sono recati in biblioteca a Borgofranco, una piccola biblioteca ma piena di risorse: libri, dvd,

gioco-libri, giornali... La bibliotecaria ha sostenuto che “leggere è uno stile di vita” e ha incuriosito i ragazzi, mostrando loro un sacco di libri. Alcuni sembrano adatti solo ai bambini, ma poi, guardati con più attenzione, risultano istruttivi anche per gli adulti perché profondi e accattivanti. I ragazzi, prima di ritornare in classe, hanno potuto prendere in prestito un libro da leggere durante le vacanze natalizie.

Dice Federico: “Per me l'uscita è stata molto interessante, perché la bibliotecaria ci ha coinvolti e appassionati alla lettura. Ci tornerò sicuramente, anche da solo”.

E Rida, tornato dalle vacanze natalizie, sostiene: “La lettura di questo libro mi ha aperto un mondo!”

Infine, Adam confessa: “Questa è la prima volta che leggo un libro e devo dire che mi è piaciuto molto!”

Se anche uno, uno solo di questi ragazzi ha capito l'importanza della lettura... è stata fatta una grande conquista!

La docente **Catia Barbieri**
2ª A secondaria di Borgocarbonara

Alleanza 3.0

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

Made in Italy

✦ In data 10 gennaio, è stato approvato il nuovo indirizzo di studi del Liceo del Made in Italy, che sarà attivato già dal prossimo settembre. Si tratta di un percorso liceale quinquennale a forte vocazione economica e giuridica, con discipline che nel triennio verteranno sulla gestione d'impresa, il marketing, l'economia circolare e i diversi modelli di business, con uno sguardo attento al Made in Italy.

La nuova proposta formativa del Ministero introdotta dalla legge n. 206 del 27 dicembre 2023 ha necessitato di decisioni in tempi rapidi negli istituti scolastici, viste le scadenze stringenti: in questi giorni, infatti, in particolare dal 18 gennaio al 10 febbraio si dovranno effettuare le iscrizioni alle classi prime.

Il Galilei, con l'attivazione di questo nuovo percorso liceale ordinamentale, ha colto una nuova sfida ampliando in modo significativo la propria offerta formativa. Alla luce di

questa importante novità, oltre ai tre Open Day tenutisi tra novembre e gennaio, ne sarà organizzato un altro, il prossimo 2 febbraio per fornire informazioni dettagliate su questo nuovo percorso di studi a famiglie e studenti interessati.

Senza dubbio, negli ultimi anni l'Istituto si è contraddistinto come scuola innovativa. Oltre al TrED, Liceo quadriennale della Transizione Ecologica e Digitale attivato due anni fa, sono state introdotte anche importanti novità sempre per il prossimo anno scolastico: le curvature Biomedica per il Liceo Scientifico e Design d'Interni e Architettura Sostenibile per il corso CAT. Importanti anche la rivisitazione degli spazi effettuata attraverso le risorse del PNRR che consentirà agli studenti di vivere una scuola con nuovi ambienti di apprendimento e laboratori all'avanguardia per una scuola innovativa e acco-

gliente. Di ultima realizzazione, proprio durante la recente pausa natalizia, la nuova "Aula immersiva", un ambiente dedicato alla realtà aumentata

che potrà migliorare l'apprendimento con esperienze sensoriali di ultima generazione, in cui si potrà

apprendere attraverso visori ottici tridimensionali collegati

ad un apposito software.

Tantissimi sono stati gli studenti che hanno partecipato ai nostri Open Day per visitare la scuola e che si sono divisi tra i diversi laboratori caratterizzanti i vari indirizzi di studio. Inoltre, negli ultimi mesi e ancora in questi giorni molti sono entrati nelle nostre classi per seguire le lezioni "in diretta" e vivere un giorno come veri studenti del Galilei. Non ci resta che attenderli con entusiasmo!



PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutta ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco: Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

La scomparsa di Rosy Greco: una donna e un'impresaria di tutto rispetto

L'infanzia e la perdita del padre

Rosina Greco, per tutti la Rosy, nasce a Terravecchia in provincia di Cosenza il 23 ottobre del 1932, primogenita di una famiglia numerosa di agricoltori conosciuta e apprezzata nel territorio. È una bimba simpatica e furba ma l'infanzia termina presto per lei poiché perde, a soli 12 anni, l'amatissimo papà: rimangono quattro fratelli più giovani e la madre addolorata incinta del sesto figlio.

Come figlia più "grande" non può permettersi il lusso di piangersi addosso perché deve prendere in mano senza indugi, in attesa della crescita dei maschi più giovani di lei, le redini dell'azienda agricola che conta numerosi dipendenti ed è ben piazzata sul mercato.

Una giovane donna alla guida dell'azienda di famiglia

Sono anni in cui la Rosy impara in fretta l'arte dell'imprenditoria sapendo gestire con astuzia e ocularità le attività dell'azienda di famiglia, anche se aiutata da alcuni parenti se la cava perfettamente riuscendo a capire i meccanismi dell'imprenditoria e mostrando fin da subito un innato e autentico fiuto per gli affari. Tutti ciò che porta avanti riscontra sempre un ampio successo e mantiene in buona salute l'azienda che vede crescere ogni anno il proprio fatturato.



Rosy Greco

L'incontro con l'amore e il trasferimento al Nord

Nell'immediato dopoguerra, all'età di diciannove anni, ormai avvezza alla sua nuova vita fatto di lavoro e di sacrifici, conosce e si innamora di un giovane ragazzo del Veneto in vacanza in Calabria ospite della sorella Dorina di professione levatrice che aveva sposato un giovane calabrese: l'amore scocca improvviso e la Rosy sposa il suo Ferruccio divenendo la signora Rosy Greco in Cazzola e trasferendosi nel 1951 a Castelmassa rinomato e importante centro altopolesano.

La decisione di proseguire l'attività imprenditoriale in un nuovo settore

Dopo aver curato per anni con dedizione la suocera inferma e aver cresciuto ed avviato agli studi i due figli, Umberto e Guido, Rosy stanca

di fare "solo" la casalinga, decide nel 1963 di aprire una piccola azienda di confezioni di maglieria. Sono gli anni del boom economico e la Rosy si assume tutti i rischi dell'impresa. Il marito Ferruccio è impiegato nella locale azienda di lavorazione del mais per cui è lei che porta avanti l'attività. "Fate fruttare i vostri talenti" dice il detto e la Rosy li ha fatti fruttare. Gli anni '60 (ma ancora adesso) non sono certo gli anni migliori per una donna e per giunta meridionale per aprire un'attività, ma stiamo parlando di una donna che non si è fatta mai mettere i piedi in testa da nessuno: tenace, sempre fiduciosa nel futuro una vera self made woman. Il marito, contaminato da questo entusiasmo, ha creduto in lei e, abbandonato il posto fisso e sicuro (molti a quel tempo erano increduli), le è stato a fianco in questa sua avventura. Decisa e determinata ha affrontato mille difficoltà ambientali ed imprenditoriali avverse ad una donna, ma, forte della sua passione e potendo contare su quell'intuito innato, ha portato stabilità lavoro e benessere in tante famiglie altopolesane che per la Rosy hanno speso anche i migliori anni della loro vita lavorativa e che lei ha sempre ringraziato per questo.

Il brand aziendale e il riconoscimento ufficiale

Grazie al duro lavoro (non solo in azienda ma anche in famiglia - ricordava che andava a casa preparava il pranzo e nella mezz'ora di tempo che le rimaneva riusciva anche a lucidare le scarpe di tutti i suoi famigliari) e

alla continua ricerca di innovazione non solo tecnologica, Rosy fonda un brand molto conosciuto e apprezzato nel settore dell'abbigliamento. Negli anni 80 le è di grande aiuto un'altra donna: la nuora Giovanna, moglie del secondogenito che, grazie alla laurea in Economia e Commercio e attratta dal mondo della Moda, lavora e mette a disposizione dell'azienda competenze innovative e una ventata di nuove idee che vengono subito realizzate e apprezzate dalla loro clientela.

Nel frattempo Rosy viaggia di continuo per cercare sempre diverse soluzioni di marketing. Ora non si tratta più di gestire una piccola azienda ma di coordinare un'attività che si è allargata sempre più. Tanti i ricordi di tutti riguardo allo spirito combattivo della Rosy. Ad esempio quando in vista di un suo viaggio in America nella Grande mela a chi le chiedeva come se la sarebbe cavata con la lingua rispondeva "Non è un problema per me. Un po' di italiano, un po' di dialetto calabrese e a gesti saprò comunicare...!" Inutile dire che andò benissimo... era una forza della natura.

Il 27 dicembre 1997 viene insignita del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti lavorativi, ma non si ferma e collabora con i propri figli alla gestione dell'azienda sino all'età di ottant'anni: sempre attiva, attenta, sempre lucida, temeraria e intraprendente. Un impegno suffragato anche da una visita a Papa Giovanni Paolo II che l'aveva inorgoglit. Credeva nei valori della famiglia come luogo di unità e solidarietà, come nucleo fondante dell'individuo. Nella sua vita ha sempre saputo quel che voleva, senza tentennamenti, aveva una buona dialettica con battute che spesso zittivano l'interlocutore più incauto e lasciavano capire molto chiaramente che lei era una sapeva il fatto suo.

La volontà di valorizzare il territorio altopolesano

Insieme al marito ed ai figli la Rosy ha fortemente sostenuto il restauro di un'antica e bellissima dimora storica, sita nella piazza di Castelmasa, il Condominio Bentivoglio, che dal 1996

è divenuta la sua residenza e dove si è serenamente spenta il 5 gennaio 2024, amabilmente curata da figli nuore e nipoti e dal suo medico il dottor Bottoni, sempre presente.

Donna forte, decisa e tenace era riuscita anche a combattere e sconfiggere due mali incurabili; solo l'età ed un ulteriore aggravamento sono riusciti a fermarla.

Di lei resterà sempre l'immagine di una donna sicura, solare, audace, positiva e coraggiosa che è riuscita a trasformare grazie all'impegno, al lavoro e alla sua intraprendenza un antico lontano dolore in una forza rigenerativa di grande esempio per tutti.

In un mondo prevalentemente fatto di uomini, quello dell'imprenditoria, Rosy Greco ha saputo destreggiarsi con estrema sicurezza, a testa alta, alla pari di chiunque, diventando un'imprenditrice di tutto rispetto, non abdicando alla sua femminilità, sempre elegantissima, una femminista ante litteram che non ha mai rinunciato alle proprie aspirazioni ma che anzi ha saputo osare per trasformare i sogni, i suoi sogni, in realtà.

ONORANZE FUNEBRI

BONETTI-PINOTTI

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

GROUP

☎ **0386 61939**

Federica e Lisa Bonetti
333 7653718

☎ **0386 61108**

Stefano Bertolani
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A
46028 Sermide (MN)

MARIA GROSSI

UNA VITA TRA BAR, NARRATIVA, VOLONTARIATO

Maria Grossi, classe 1964, mantovana doc (originaria di Borgocarbonara), castelnovese d'adozione da oltre un trentennio per aver sposato l'attuale presidente Pro Loco Francesco Lazzarini, ci racconta brevemente la sua vicenda esistenziale, connotata da sostanziali cambiamenti nel tempo. "Ho cominciato a lavorare in bar e ristoranti – ci dice la signora Maria – già dall'età di 11 anni, di qua e di là del Po. In particolare ricordo con piacere la personale vicenda professionale con i miei fratelli Francesco e Luigi nella gestione paritetica del Bar Cristallo qui in paese dal 1985 al 1998, quando questo pubblico esercizio fu per anni un punto di riferimento fisso a livello giovanile e non. Nel 2000 mi sposai



ed adottammo Vesselin, un bambino di tre anni di origine bulgara. In tal modo la mia vita cambiò radicalmente!

A contatto con mamme e baby mi avvicinai al mondo del volontariato e all'impegno sociale e la mia vita sino ad oggi si connota pure in questo, collaborando con mio marito in Pro Loco e guidando la S. Vincenzo dal 2018".

Francesco Grossi fratello di Maria, morì solo 59enne di Covid nel 2020, una tragedia improvvisa e terribile per i Grossi per cui la sorella pensò subito ad onorarne la memoria, raccogliendo in volume le poesie e i racconti del fratello letterato amatoriale nel corso del tempo. Sono nati così due libri postumi a nome di Francesco Grossi. Il primo: Vorrei una mongolfiera, Mnm Edizioni, 2021 pp. 110. Il secondo: Dolci pensieri di un cuoco, Mnm Edizioni 2022, pp. 115.

POLIZIA LOCALE SALE IN CATTEDRA

L'Amministrazione Biancardi crede molto nella collaborazione formativa con la scuola, così si deve intendere la speciale lezione della Polizia locale a un paio di classe terza elementare o primaria (A e B per una trentina di baby coordinati dalle docenti guidate dalla responsabile di plesso Anita Paganelli). Castelnovo Bariano è consorziato con Melara in fatto di polizia locale: l'agente castelnovese Gianluca Raisi, classe 1989, in servizio qui dal 2020, lavora quotidianamente con il collega melarese

Enrico Nali. "Nell'ambito del progetto didattico Crescere in sicurezza – ci dice Gianluca Raisi (nella foto) – per 90' primi ho avuto il piacere di salire inconsuetamente in cattedra, un'esperienza gratificante e devo dire che, nonostante la più che tenera età dell'uditorio, l'attenzione è stata sorprendentemente costante". Il docente in divisa ha elencato le varie funzioni del moderno poliziotto locale: mezzi a disposizione (drone, telelaser, radio, spray al peperoncino, arma,



alcool test, lettore del microchip, torcia speciale...); funzioni equiparate a quelle dei carabinieri e della Polizia di Stato; educazione civica del cittadino in particolare in rapporto al problema rifiuti; dialettica con l'opinione pubblica (misure mai gratuitamente repressive ma sanzioni ragionate e motivate, ciò nell'interesse generale... Il progetto Crescere in sicurezza prevederà, in un prossimo futuro, la visita da parte dei bambini alle strutture dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della Polizia di Stato.

località felonica

Calcio Amarcord

Due formazioni dei "canarini" partecipanti al campionato di terza categoria, fine anni '60



1967- da sin in piedi:

Valdo Natali, Vallicelli, Fini, Tinazzo, Tralli, Maretti
in ginocchio:

Orsatti, Zapparoli, Rinaldi, Fornari, Poltronieri, Leonardi



1968 - da sin. in piedi

Sergio Natali (pres.), Maretti, Rinaldi, Orsatti M.,
Fini, Di Bisceglie Gennaro, Valdo Natali (all.)

in ginocchio:

Vallicelli, Orsatti N., Perboni,
Di Bisceglie Giuseppe, Fornari, Roani

borgocarbonara

❖ di ugo buganza

Ricordo dei "Cantamatti Carbonaresi"

Sono passati circa 50 anni dalla creazione della allegra brigata dei "Cantamatti" di Carbonara di Po, una etichetta che è tutto un programma, ma anche un modo innovativo e originale di fare spettacolo che molti ricordano ancora con affetto e nostalgia. A quei tempi Cesare Marchi, vincitore del Salone dell'Umore di Bordighera, ha etichettato l'umorismo come la più raffinata secrezione dell'intelligenza, la capacità di cogliere il lato comico delle cose serie e il lato serio delle cose comiche. E i Cantamatti, all'insegna del "divertirsi divertendo" hanno sempre dato prova dell'affiatamento raggiunto e della loro spontanea versatilità. Anzitutto un anticonformismo che si esprimeva attraverso l'eliminazione della figura del presentatore dello spettacolo, sostituito con lo "scatolone" di un apparecchio televisivo che offriva il destro per pungenti ironie sui personaggi che ruotavano sul piccolo schermo Tv. Piatto forte erano le imitazioni in playback di noti esponenti della musica leggera, mentre si rifuggiva da ogni schema imposto di una regia che non esisteva. Autonomi in tutto, anche nell'autofinanziamento per le spese, poi il sapersi arrangiare in tutto, in ogni problema organizzativo, trucco, costumi e altro. Ecco l'elenco dei componenti del gruppo Paolo e Paola Motta, Giuseppe Barozzi, Mario e Annamaria Grossi, Aldo Baraldi, Lorella Mantovani, Roberto Negrini, Daniele Negrini, Antonella Boni, Daniela Turci, Maria Laura Turci, Roberto Del Bo, Valentino Padovani, Maurizio La Fata, Marino Luppi, Patrizia Tassi e dulcis in fundo, quasi una mascotte, la mini ballerina Cinzia.

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

LEGGILI ANCHE TU..!

I bambini si rompono facilmente di Silvia Vecchini ed. Bompiani

❖ Mamme fragili che rischiano di sbriciolarsi, nonne arrabbiate e urlanti, adulti distratti o troppo accalorati che criticano, giudicano, sentenziano. Una bambina con una coda di sirena che stupisce la spiaggia per le ragioni sbagliate; una bambina che non parla e che i grandi cercano di estrarre dal suo silenzio ricattandola con mille tentazioni; un bambino che pesca nel lago, aspettando con pazienza di catturare il pesce più bello di tutti, che forse pesce non è; un bambino agitato dall'arrivo di un

fratellino nella nuova famiglia del padre e poi capace di comporre una nuova serenità, se solo fosse vero; un bambino che si ostina a voler trovare rifugio in cima a un armadio, in ricordo di una traversata in cui qualcuno l'ha issato in alto perché la calca degli adulti compressi dentro la stiva non lo schiacciasse. I bambini di Silvia Vecchini sono così: rischiano di rompersi, forse si sono già rotti, ma qualche volta sono così forti e precisi da saper aggiustare i grandi in pericolo, e da aggiustarsi da soli.

Con la precisione della prosa e lo slancio della poesia, che aveva già mescolato in Prima che sia notte, l'autrice racconta bambini veri alle prese con situazioni più grandi di loro. Qualche volta ne escono incrinati, però vinti mai.



La ricreazione è finita di Dario Ferrari ed. Sellerio

❖ Marcello è un trentenne senza un vero lavoro, resiste ai tentativi della fidanzata di rinsaldare il legame e cerca di prolungare ad libitum la sua condizione di post-adolescente fuori tempo massimo. La sua sola certezza è che vuole dirazzare, cioè non finire come suo padre a occuparsi del bar di famiglia. Per spirito di contraddizione, partecipa a un concorso di dottorato in Lettere, e imprevedibilmente vince la borsa. Entra così nel mondo accademico e il suo professore, un barone di nome Sacrosanti, gli affida

come tesi un lavoro sul viareggino Tito Sella, un terrorista finito presto in galera e morto in carcere, dove però ha potuto completare alcuni scritti tra cui le Agiografie infami, e dove si dice abbia scritto La Fantasma, la presunta autobiografia mai ritrovata. Lo studio della vita e delle opere di Sella sviluppa in lui una specie di identificazione, una profonda empatia con il terrorista-scrittore: lo colpisce il carattere personale, più che sociale, della sua disperazione. Contemporaneamente sperimenta dal di dentro l'università: gli intrighi, le lotte di potere tra cordate e le pretestuose contrapposizioni ideologiche, come funziona una carriera nell'università, perfino come si scrive un articolo «scientifico» e come viene valutato. Si moltiplicano così i riferimenti alla vita e alla letteratura di Tito Sella, inventate ma ironicamente ricostruite nei minimi dettagli; e mentre prosegue la sarcastica descrizione della vita universitaria, il racconto entra nella vita quotidiana di Marcello e nelle sue viteltonesche amicizie viareggine... Questo libro racconta la storia di due giovinezze incompiute, diversissime eppure con una loro sghemba simmetria.



2019

**VIRGINIO
CREMONA
EDITORE**

RICERCHIAMO IL NUOVO.
RISCOPRIAMO IL CLASSICO.



I TITOLI PRESENTI NEL NOSTRO CATALOGO
SONO ACQUISTABILI SULLE PIATTAFORME DI E-COMMERCE E NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SU RICHIESTA TUTTI I LIBRI SI REALIZZANO
CON CARATTERE INGRANDITO, IN STAMPA BRAILLE O IN AUDIOLIBRO

<https://www.edizioniocremona.com>



ALTRE CURIOSITÀ, SUL NOSTRO SITO

... pensieri, parole, riflessioni, condivisioni,
affermazioni, comprensioni e altro dal web...



le parole di Antonio Ligabue

pittore, disegnatore, scultore, genio

Mi dicono che sono sporco, pazzo, irresponsabile e analfabeta. Solo perché non seguo la massa degli obbedienti, non ascolto i proclami del potere, non mi drogo con la televisione, non mi faccio prendere per il culo dai politici e tanto meno dai giornalisti. Mi dicono che non valgo nulla, come se il valore fosse dettato dall'obbedienza, dal silenzio della violenza, dal mettersi in ginocchio davanti ai governanti, dal copiare gli altri artisti, dal seguire le loro leggi.

E allora io rispondo: "Se questo è il vostro valore, allora io sono ben lieto di non valere nulla, di essere un semplice pazzo analfabeta senza valore".



ANTONIO LIGABUE, TIGRE REALE, CHINA E PASTELLI A CERA SU CARTA INTASTATA DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO SAN LAZZARO DI REGGIO EMILIA, 1941, 36X50 CM.

Antonio Ligabue

Nato il 18 dicembre 1899, fin dalla più tenera età Ligabue ha avuto un'esistenza difficile. Figlio naturale di un'italiana emigrata, ha sempre ignorato il nome del padre.

Nel 1900 viene affidato ad una coppia di svizzeri tedeschi; non verrà legittimata la sua adozione, ma il bambino si legherà moltissimo alla matrigna, con un insolito rapporto di amore e odio. Nel 1913, dopo aver superato solo la terza elementare, entra in un collegio per ragazzi handicappati, dove si distingue subito per l'abilità nel disegno e la cattiva condotta. Nel 1917 è curato per qualche mese in una clinica psichiatrica e qualche anno dopo è espulso dalla Svizzera su denuncia della madre adottiva e ritorna in Italia dove vive come vagabondo, continuando però a disegnare e a creare piccole sculture con l'argilla. Viene poi scoperto (1927-28) ed aiutato da Mazzacurati, pittore e scultore. Nel 1937 viene internato in un manicomio in "stato depressivo", da cui esce per l'interessamento dello scultore Mozzali. Durante la guerra fa da interprete alle truppe tedesche ma, per aver percosso con una bottiglia un soldato tedesco, nel '45 viene nuovamente internato. Nel '48 viene dimesso; i critici e i galleristi cominciano ad occuparsi di lui. Iniziano anni durante i quali lentamente la fortuna sembra volgere a suo favore. La sua fama si allarga, la sua attività pittorica subisce un netto miglioramento. Vince premi, vende quadri, trova amici che lo ospitano, si girano film e documentari su di lui. Ligabue rimane però lo stesso, anche se viene identificando nelle automobili, dopo la passione per le motociclette, il segno di un raggiunto prestigio sociale, con forme maniacali (vorrà un autista, che si tolga il cappello, aprendogli la portiera della macchina per salire).

Anche quando cominciò ad essere accarezzato dalla fama, Antonio Ligabue, il "buon selvaggio" della pittura italiana, continuava ad essere un personaggio inquietante, diverso, strano; per quella sua miseria solitaria, consumata rintanandosi tra gli alberi, le nebbie e le calure della Bassa Padana.

A riscattare tanta sofferta alienazione e un passato da reietto vagabondo approdato nel luogo di origine del padre - il paese emiliano di Gualtieri - c'era, sorprendente quanto ogni aspetto del suo essere, una genialità artistica capace di trasformare gli incubi in incantate visioni colorate, gli ordinati filari di pioppi in giungle popolate da belve feroci. Tigri con le fauci spalancate, leoni nell'atto di aggredire una gazzella, leopardi assaliti da serpenti, cani in ferma e galli in lotta: predatori e prede, selvatici e domestici, sentiva gli animali come compagni, li comprendeva e li amava più degli uomini: e ad essi più che agli uomini, voleva assomigliare.

Nel 1962 viene colpito da paresi, continua comunque a dipingere, ma nel 1965 il 27 maggio muore a Gualtieri.

LO ZIO D'AMERICA



ZEFFERINO VICENZI (PADRE)

✦ In questi giorni di festa il mio cervello per incanto estrae dalla memoria i discorsi che solitamente faceva mia nonna Idillia in queste occasioni. Uno in particolare mi ha sempre incuriosito senza però avere maggiori chiarimenti. L'incipit era: "nuantar Vicenzi a ghem di parent in America", e tutto finiva lì, con l'inizio della frase, lasciandomi a bocca asciutta per la curiosità. La magia del Natale, però, è sempre dietro l'angolo! Sul gruppo Facebook "SALUTI DA CAPOSOTTO", che ho creato da un anno circa, si presenta una persona, il sig. Olman Solis dal Costa Rica. Contattandomi su Messenger chiede se conosco persone che di cognome fanno Vicenzi. Il motivo della richiesta è una ricerca in merito ai suoi antenati provenienti da Caposotto che, nel 1888, si trasferirono in Costa Rica per partecipare come manodopera alla costruzione della importante Ferrovia Atlantica che univa Porto Limon, sulla costa atlantica, alla capitale S. Jose. Molti di loro rimasero

nel paese centro americano costruendosi così una nuova vita, tra questi Zefferino Vicenzi, lo "zio d'America" di mia nonna. Attraverso l'interscambio di documenti e informazioni orali tra il sottoscritto e il sig. Olman Solis siamo riusciti a risalire alle nostre comuni origini, purtroppo mancano alcuni documenti riguardanti il periodo 1820-1870, non più reperibili attraverso l'Archivio di Stato di Mantova, molto probabilmente distrutti durante l'incendio di Sermide (29 luglio 1848) o durante il bombardamento (febbraio 1945) da parte delle forze Alleate. Altro elemento emerso durante la ricerca è stato il cambio del cognome avvenuto dopo il matrimonio di Zefferino con Susana Pacheco in Costa Rica, da VICENZI divenne VINCEZI, molto probabilmente dovuto a un'errata interpretazione linguistica. Ora tutti gli eredi del capostipite di Caposotto portano il cognome Vincenzi. Ma qual è l'importanza emersa da questa indagine genealogica? Si tratta di un personaggio di spicco nella società costaricana: il professor Moisés Angel de Jesus Vincenzi Pacheco, 5° figlio di Zefferino e Susana Pacheco. Moisés Vincenzi Pacheco (1895-1964), è stato un filosofo e scrittore costaricano. Nel 1962 gli fu assegnato per primo il Premio Nazionale della Cultura Magón. Si laureò in Filosofia e Lettere presso l'Università del Costa Rica. Nel 1929 ottenne il titolo di Professore di Stato e proseguì nell'esercizio delle sue funzioni didattiche come insegnante nelle scuole del paese. Fu direttore dell'Istituto Alajuela, direttore generale delle Biblioteche pubbliche e professore di

Filosofia e Storia all'Università Nazionale. Fu membro dell'Accademia Costaricana di Lingua dal 1941 fino alla sua morte. L'Assemblea Legislativa lo ha dichiarato Benemérito de la Patria con accordo n. 587 del 23 marzo 1964. Era conosciuto come il "giovane filosofo", pseudonimo datogli dal famoso giornalista Roberto Brenes Mesén. Che dire? Un antenato del genere non è da tutti ed è anche motivo di orgoglio, che va condivisa da tutta la comunità sermidese e ancor più da quella di Caposotto!



Nel frattempo la ricerca continua, lo scambio culturale si è arricchito con uno scambio di libri da entrambe le parti, riguardanti la storia di Sermide (L'incendio di Sermide - Acqua e fuoco, ed. Sermidiana) da parte mia e la storia degli emigranti italiani in Costa Rica (La huelga de los tuites) da parte del sig. Olman Solis. Ne approfitto per ringraziarlo pubblicamente per la preziosa collaborazione, senza la quale non avrei mai scoperto lo "zio d'America" (e che zio!). Ringraziamenti rivolti anche alla redazione di Sermidiana per il sostanziale supporto ricevuto.



MOISÉS VICENZI (FIGLIO)

Il mio viaggio in Italia

Ho appena ascoltato, con le lacrime agli occhi, il viaggio musicale dell'Italia, ai piedi del ritratto di un vecchio lombardo: mio padre. Roma, Napoli, Venezia, Milano...: le sue montagne del Nord e del Sud: la leggenda che i secoli hanno scolpito sulle sue spiagge e sulle sue isole: i canti dei suoi pescatori e le infuocate melodie dei suoi grandi musicisti. Penisola immortale della poesia nelle sue espressioni più leggere e più profonde, più forti e più tenere.

Se Byron amava la Grecia fino al sacrificio della propria vita: se Goethe si inchinava a baciare la polvere di Roma: se Taine si meravigliava dei suoi monumenti: se non c'è stato un grande spirito che non abbia sospirato una volta per Atene o per la Città Eterna, io, che ho sangue italiano nelle vene, perché non dovrei piangere per la terra di mio padre?

Perché non dovrei mai andare sulle sue spiagge?

Italia: il mio essere si concentrerà, per tutta la vita, con lo scopo di cercarti. E non avrò pace finché non arriverò, prima o poi, a meravigliarmi delle tue città, delle tue montagne, dei tuoi laghi, della limpidezza della tua anima.

Moisés Vincenzi
Agosto 1939



zuppe invernali

Abbiamo cominciato questo 2024 con qualche grado sotto zero, e cosa c'è di più bello e rilassante che consumare una buona zuppa calda per scaldarsi la sera dopo una giornata fredda.



ZUPPA DI CIPOLLE

Preparazione: Dovete affettare tante cipolle quante sono i commensali, metterle a bollire in una pentola con del sale e un chiodo di garofano. Tagliate del formaggio Emmental a striscioline, affettate del pane integrale a striscioline, alternate in ogni ciotola il pane fatto precedentemente tostare in forno, il formaggio e il brodo di cipolle. Finite con fettine di Fontina, mettete a gratinare dieci minuti e servite caldissime.



MINESTRA DI ZUCCHINE

Ingredienti: 500 gr di zucchini, 2 uova, 1 cipolla piccola, olio evo, sale, pepe e parmigiano grattugiato.

Preparazione: in un tegame con coperchio fate soffriggere nell'olio la cipolla. Aggiungete le zucchini lavate e tagliate a dadini. Fate insaporire e a cottura completata spegnete il fuoco. Quando saranno cotte, sbattete le uova e aggiungete il parmigiano, sale e pepe. Versate le uova sbattute direttamente nel tegame insieme alle zucchini mescolando e appena si saranno rapprese servite la minestra calda con crostini di pane.



ZUPPA DI FUNGHI

Ingredienti x 4 persone: 500 gr di funghi misti, 105 litri di brodo di carne, 1 cipolla rossa, 2 coste di sedano, 2 csrote, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaio di farina, 4 cucchiai di olio evo, 200 gr di pane toscano, sale e pepe.

Preparazione: lavate e mondate la cipolla, il sedano e le carote, poi tritatele finemente. Prendete una pentola (possibilmente di terracotta) e fate rosolare in un filo d'olio il trito di verdure. Aggiungete un cucchiaio di farina poi mescolate bene per far amalgamare tutti gli ingredienti. Quando le verdure sono rosolate bene aggiungete in padella i funghi precedentemente puliti e tagliati a pezzetti, aggiungete sale e pepe e iniziate ad aggiungere il brodo cuocendo a fuoco medio. Nel frattempo che la zuppa cuoce, in forno fate tostare le fette di pane toscano, avendo cura di strofinare l'aglio sul lato di ogni fetta di pane.



SCEGLI DI DESTINARE
A SERMIDIANA IL TUO

x mille

www.sermidiana.com

ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS C.F.93073170206

REPORTAGE DAI “VIAGGIATORI” DI SERMIDIANA

EGITTO: VIAGGIO PER IMMAGINI

Stupore, ammirazione, rispetto, soggezione... le emozioni suscitate dalla magnificenza egizia rivivono attraverso le immagini

EGITTOMANIA

Generalmente, la storia dell'antico Egitto si può ritenere compresa tra il 3900 a.C. (fine della preistoria egizia e inizio del Periodo Predinastico) e il 343 a.C. (conclusione del Periodo tardo con l'ultima dinastia autoctona, la XXX).

L'egittomania fu il rinnovato interesse di europei e americani per l'antico Egitto, nel XIX secolo, a seguito della campagna d'Egitto nella quale Napoleone fu accompagnato da scienziati e studiosi la cui documentazione suscitò un grande interesse sugli antichi monumenti egizi. I resti archeologici non erano mai stati così studiati prima e quindi l'interesse per l'antico Egitto salì alle stelle. J.F. Champollion decifrò gli antichi geroglifici, nel 1822, utilizzando la Stele di Rosetta, recuperata dalle truppe francesi nel 1799, dalla quale iniziò lo studio dell'egittologia scientifica. La passione venne addirittura amplificata negli anni Venti del '900 con la scoperta (1922) della tomba del Faraone Tutankhamon da parte di Howard Carter. Anche oggi, dopo tanti studi e scoperte, l'Antico Egitto attrae milioni di visitatori esaltando l'immaginazione perchè non si può non essere attratti da millenni di storia. Ed ancora una volta ha ispirato un desiderio di conoscenza, sfociato in un viaggio recente che qui documentiamo con le foto inviateci per condividere le meraviglie di questa civiltà (Basso ed alto Egitto in particolare).

IL BASSO EGITTO

È la vasta regione che include il delta del Nilo, Il Cairo, Alessandria d'Egitto, e il sito delle piramidi di Giza, vicino al Cairo. Nell'antichità, era noto come Ta-mehu, che significa Terra di papiri.



A SINISTRA: UN'IMMAGINE FOLCLORISTICA SE VOGLIAMO MA CHE INTRODUCE IL NOSTRO IMMAGINARIO NELLA REALTÀ AFFASCINANTE DELL'ARCHEOLOGIA EGIZIA "A CIELO APERTO"



SOPRA: IL COMPLESSO DI ZOSER, PIÙ CONOSCIUTO CON IL NOME DI PIRAMIDE A GRADONI DI SAKKARA, È UNO DEI COMPLESSI FUNERARI PIÙ FAMOSI.



IMMAGINE DELLA NECROPOLI DI GIZA CHE PRESENTA TANTI LUOGHI DI SEPOLTURA ANTICHI. QUI SI TROVANO LA GRANDE SFINGE, LA COLOSSALE STATUA IN PIETRA CALCAREA SIMBOLO ICONICO DELL'INTERO EGITTO, E LE CELEBRI PIRAMIDI DI GIZA: LA PIRAMIDE DI CHEOPE, LA PIÙ ANTICA, COSTRUITA TRA IL 2550 E IL 2560 A.C., LA PIRAMIDE DI CHEFREN, COMPLETATA NEL 2570 A.C. E QUELLA DI MICERINO COSTRUITA TRA IL 2510 E IL 2500 A.C. DELL'ANTICO REGNO.



LA CITTADELLA DEL CAIRO O DI SALADINO COSTRUITA TRA IL 1176 E IL 1183, CON LO SCOPO PRINCIPALE DI PROTEGGERE LA CITTÀ DAGLI ATTACCHI DEI CROCIATI. IN ESSA SI TROVA LA MOSCHEA DI MUHAMMAD ALI PASCIÀ, COSTRUITA FRA IL 1828 E IL 1848, SULLA SOMMITÀ.

L'ALTO EGITTO

L'Alto Egitto è la regione più meridionale, situata approssimativamente tra Luxor e Assuan. E' la regione storica caratterizzata da una serie di antichi insediamenti e da alcuni templi famosi e luoghi di importanza mondiale come Abu Simbel e la Valle dei Re



ABU SIMBEL, IL COMPLESSO ARCHEOLOGICO SULLA RIVA OCCIDENTALE DEL LAGO NASSER, COMPOSTO PRINCIPALMENTE DA DUE ENORMI TEMPLI NEL FIANCO DELLA MONTAGNA, ERETTI NEL XIII SEC. A.C., DAL FARAONE RAMSES II, PER INTIMIDIRE I VICINI NUBIANI E COMMEMORARE LA VITTORIA SUGLI ITTITI.



I TEMPLI DI FILE, OSSIA IL COMPLESSO DEI TEMPLI CHE SORGEVA SULL'OMONIMA ISOLA DEL NILO IN EGITTO, POI SMONTATI E TRASFERITI SULLA VICINA ISOLA DI AGILKIA NEL 1977. IL TEMPIO DI ISIDE RAPPRESENTAVA IL PRINCIPALE CENTRO DEL CULTO ISIAICO



ICONICA IMMAGINE SU UNA DELLE PARETI DEL COMPLESSO DI ABU SIMBEL

TEMPIO DI KARNAK E TEMPIO DI LUXOR IL GRANDE TEMPIO DI AMON – KARNAK E IL TEMPIO DI LUXOR SPICCANO NEL COMPLESSO TEMPLARE DI KARNAK. UNO DEI SITI TRA I PIÙ SOLENNI. DALLA XII DINASTIA, I FARAONI CONTRIBUIRONO ALLA COSTRUZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE IN 1600 ANNI. IL GRANDE TEMPIO DI KARNAK È CONSACRATO ALLA TRIADE DEL DIO AMON, DELLA SPOSA MUT E DEL FIGLIO KHONSU. LA COSTRUZIONE DEL TEMPIO DI LUXOR FU INIZIATA DAL FARAONE AMENHOTEP III (XVIII DINASTIA). DIVERSI SOVRANI LO INGRANDIRONO MA FU RAMSES II CHE LO PORTÒ A TERMINE



VALLE DEI RE TOMBA DI RAMSES III KV11 È LA SIGLA CHE IDENTIFICA UNA DELLE TOMBE DELLA VALLE DEI RE IN EGITTO; ERA LA TOMBA DI RAMSES III, MAPPATA E RILEVATA DA RICHARD POCOCKE NEL 1737-1738.



❖ Abbiamo conosciuto il dr. Riccardo Gorzoni (in foto) come relatore nel convegno "Sostenibilità: solo una necessità o può diventare un'opportunità?", svoltosi lo scorso 18 novembre 2023 alla Multisala Capitol. Molto interessati dalla sua presentazione della Società Consortile O.P. Sermide Ortofruit, abbiamo ritenuto fosse importante ricontattarlo e ritornare sull'argomento. Con molta disponibilità, il direttore ci ha fornito precise informazioni che riteniamo utile divulgare, per conoscere meglio le realtà imprenditoriali agricole del nostro comune che si allargano al territorio del basso mantovano e ad aree limitrofe; ed anche perché ciò che rende orgoglioso il gruppo è che la base sociale è formata da aziende con all'interno tanti giovani e questo crea un valore aggiunto e voglia di mettersi sempre alla prova nelle nuove sfide. Ecco alcuni punti di approfondimento.



GIOVANI IN PRIMA LINEA

Dott. Guerzoni ci può dare, innanzitutto, alcune informazioni sulla fondazione e sullo stato attuale della società da Lei diretta?

OP SERMIDE ORTOFRUIT è nata nel 2009 dalla volontà, e lungimiranza, di 7 imprenditori agricoli di Sermide di aggregarsi per poter valorizzare le produzioni di qualità sul mercato italiano ed europeo, con un fatturato di 7 milioni di €. Oggi l'OP Sermide Ortofruit vanta una compagine sociale di 36 soci ed un fatturato di 35 milioni di €. La sede amministrativa è sita in via Mattei 14, nel Comune di Sermide e Felonica presso l'Ex- Incubatore. L'organigramma della struttura consta di un Direttore, un contabile, due figure amministrative, una figura referente commerciale e una figura di aiuto all'attività commerciale. Inoltre ci avvaliamo di consulenti esterni, altamente professionali, per quel che riguarda i sistemi di certificazioni che abbiamo in atto e l'attività preposta a garantire la qualità delle produzioni.

Quali sono le aree coinvolte dalla vostra società e, naturalmente, quali sono i prodotti?

I soci dell'Op sono localizzati su tre Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) e su diverse province: Mantova, Verona,

Venezia, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia.

L'Op Sermide Ortofruit commercializza i prodotti conferiti dai soci i quali coltivano circa 650 ettari di meloni, 250 ettari di angurie, 120 ettari di zucche, 153 ettari di mele, 220 ettari di pere, 10 ettari di kiwi e 5 ettari di albicocche. I canali di commercializzazione sono rappresentati dai mercati ortofrutticoli per un 60 %, dalle principali sigle della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) per un 35 % e dall'estero per una quota del 5 %.

Abbiamo sentito parlare del marchio Valli Salse. Di cosa si tratta?

Il marchio Valli Salse rappresenta un marchio del "terroir" di OP SERMIDE ORTOFRUIT che ha per slogan: "SEMPRE DALLA PARTE DELLA TERRA".

Il progetto di valorizzazione del marchio Valli Salse nasce due anni fa e il 2023 ha visto un forte riconoscimento e apprezzamento dagli operatori del settore. Miriamo a spingere sempre più sulla comunicazione di questo brand anche con l'ausilio di bandi specifici proposti dalla Regione Lombardia. Il prossimo 2024 sarà un anno all'insegna di novità proprio relative a tale brand con momenti specifici dedicati alla sua valorizzazione.

UN PACKAGING COME "NARRATORE"



Lo stesso packaging delle cassette Valli Salse vuole essere un "narratore" della storia dell'azienda, parlare dei suoi territori e dei suoi valori attraverso immagini riconoscibili. Le cassette riprendono il rosso, colore principale del brand, il logo e la storica mappa dei territori e delle coltivazioni. L'elemento finale ha un design d'impatto e fortemente identificabile, già a un primo sguardo capisci la provenienza, la competenza del brand e la qualità dei suoi prodotti.



IDENTIFICAZIONE DELLE VALLI SALSE

Tutto nasce dalla citazione di Enrico Paglia (Mantova, 1834 – 1889 Naturalista, professore e agronomo) nel “Saggio di studi naturali sul territorio Mantovano” del 1870

❖ In un'area di circa 1.500 ettari attorno a Sermide, la terra esalta gli aromi e i profumi delle cucurbitacee che vi si coltivano. Infatti i terreni, ricchi di argilla e limo in quanto situati vicino al fiume Po, la salinità dell'acqua di falda usata per l'irrigazione ed i depositi fossili di acque salse (che intrappolati sotto terra sono il lascito delle acque marine che in remote epoche geologiche hanno occupato e trasformato questa parte di territorio) contribuiscono a risaltare qualitativamente il prodotto che proponiamo.

La “rielaborazione” della geografia rende onore alle origini dei prodotti e all'intensa storia dei terreni e delle coltivazioni. La mappa è uno degli elementi distintivi dell'identità visiva aziendale, riportata su ogni materiale grafico, per una comunicazione più semplice e diretta al produttore e come espressione del cuore pulsante dei prodotti: il territorio di Valli Salse.

VALLI SALSE MAPPA

Ci sono delle difficoltà nella gestione di un territorio così ampio e di una società tanto articolata? Ci dia qualche ragguglio.

Una persona da fuori potrebbe pensare che una struttura come l'Op Sermide Ortofruit posizionata su diverse Regioni che sotto certi aspetti hanno regole diverse, che commercializza diversi prodotti differenti tra loro possa riscontrare difficoltà nella gestione. Devo ammettere che non sempre è tutto facile ma le difficoltà nascono se non c'è coesione nella base sociale e sotto questo punto di vista devo dire che la nostra rete di imprese è davvero consolidata e ogni scelta che viene fatta viene condivisa in primis dall'organo competente, ovvero il consiglio di amministrazione e poi avallata dall'assemblea. Se tutti i giorni si lavora per il bene della struttura in termini di fatturato di vendita ma anche in termini di efficientamento su ogni livello nelle singole aziende socie, si ottengono in-



dubbiamente buoni risultati e questo rappresenta la filosofia che ci contraddistingue. Basti pensare che il nostro Presidente è in carica dall'anno di costituzione ovvero dal 2009 e questo la dice lunga sulla bontà della persona in primis e della struttura. Il consiglio di amministrazione è fatto di soci in rappresentanza dei vari prodotti e dei vari territori proprio per cercare di portare avanti tutte le istanze che vengono proposte e che vadano nella direzione di portare vantaggi per tutti.

Ci indichi le vostre prospettive future in ordine alla società ed alla produzione. Ci saranno novità anche riguardo ai punti vendita?

La parola d'ordine è non fermarsi mai e cercare di migliorarsi sempre di più. Nel 2024 termineremo un progetto volto alla produzione di melone senza l'utilizzo del Glyphosate e organizzeremo un evento specifico per la divulgazione dei risultati. La mission è quella di garantire prodotti di qualità ai nostri clienti allargando anche la stessa clientela spingendoci magari in zone ad oggi non ancora oggetto di fornitura.

Nel progetto regionale è prevista la realizzazione di un punto vendita “valli salse” presso l'azienda Nadalini e la possibilità di acquistare online. Questi interventi saranno attivati entro maggio/giugno 2024

Vogliamo lavorare sull'innovazione dei processi e dei prodotti per perseguire l'obiettivo di soddisfare sempre di più il consumatore stando però sempre dalla parte della terra che rappresenta la nostra “forza”!



DALLA COREA LA HYUNDAI IONIQ 5

Se si dovesse osservare da vicino il marchio "Hyundai" si potrebbe ben notare la "H" al centro di un'ellisse. Ebbene in realtà l'ottava lettera del nostro alfabeto lì riportata, simboleggia il venditore e il cliente che si stringono la mano dopo aver concluso un affare.

♦Ciò significa che per casa Hyundai la qualità del prodotto è al secondo posto, poiché al primo posto c'è il cliente e la sua soddisfazione, perciò vediamo se questa Hyundai Ioniq 5 rispetta questi parametri.

Grazie alle sue proporzioni e alla sua linea futuristica, la Hyundai Ioniq 5 dalle foto sembrerebbe un'auto delle dimensioni di una Opel Corsa, ma in realtà condivide la piattaforma con la Ioniq 6, di conseguenza supera i 4,60 m di lunghezza, è larga poco meno di 1,90m e alta poco più di 1,60m, per cui è decisamente più grande di quello che appare in foto.

All'interno di questa vettura si respira aria premium, ha un design minimalista, pulito e i materiali utilizzati sono di eccellente fattura. Tutto è esattamente lì dove dovrebbe essere e una cosa che mi piace particolarmente è l'abbondanza di pozzetti in cui posare gli oggetti quotidiani, pregio che non tutte le auto hanno.

E poi quanto sono belli i fari a pixel? Magari si potessero usare come gli schermi delle corriere per mandare simpatici messaggi d'apprezzamento agli automobilisti che ti tagliano la strada, che non ti danno la precedenza o al vecchio col cappello che fai i 40 all'ora sulla provinciale.

L'alimentazione è totalmente elettrica quindi si viaggia nel silenzio più assoluto. In modalità ECO e Normal le sospensioni assorbono bene le irregolarità della strada,



mentre il passo lungo e il baricentro basso, data la posizione delle batterie, la rendono anche composta nelle curve.

Se si ha fretta la si può anche mettere in modalità SPORT per farle sfruttare a pieno i suoi 326 CV di potenza e i suoi

605 Nm di coppia che da ferma la spingono a 100 km/h in 5,2 secondi e per un'auto che pesa poco più di 2100 kg, è un ottimo risultato. La sua velocità massima è di soli 185 km/h, un valore piuttosto modesto se si considera che la Jeep

Compass diesel con meno della metà della potenza, può arrivare a 187 km/h. Ma prima di far questa obiezione ricordatevi che, poiché ormai siete grandi, un'elettrica ha la sua qualità migliore corrispondente a un'alta accelerazione e un'alta coppia quindi avere una velocità massima di 350 km/h sarebbe sì piacevole ma inutile, dato che la batteria si consumerebbe più in fretta delle ruote posteriori di una Supra da 800 CV.

Questa Hyundai Ioniq 5, che potete trovare alla concessionaria Suzuki e Hyundai Lovato a Verona (ma c'è una sede anche a Legnago), è completa di tutto: c'è il Cruise Control adattivo, l'Head-Up display, il controllo dell'angolo cieco, impianto audio Bose e tantis-





simi altri accessori che renderanno il vostro viaggio piacevole e confortevole. L'unica cosa che ho trovato fastidiosa è il Lane assist che è forse un po' troppo invadente. Per farvi capire è come tirare un ciuco verso destra, quando lui vuole andare a sinistra.

La casa coreana dichiara che la Hyundai Ioniq 5 ha un'autonomia media di 454 km ma spesso questi dati sono affidabili quanto un commercialista greco. L'autonomia di un'auto elettrica dipende da tanti fattori ed è difficile stabilirla a priori, per questo esiste l'app della Hyundai che vi permette di tenere monitorato ogni singolo parametro del veicolo e persino controllarla da remoto, permettendovi di aprirla, chiuderla o avviare l'aria condizionata tutto dal vostro smartphone. Inoltre, c'è anche la possibilità di guadagnare qualcosina in termini di autonomia grazie alle celle fotovoltaiche presenti sul tettuccio, ma soprattutto grazie anche alla frenata rigenerativa che ricarica la batteria mentre si sta veleggiando, impostabile su tre livelli con i paddle sul

volante che ricordano quelli di un cambio a doppia frizione. Pensate che al terzo livello, non le si allungheranno i capelli e non le spariranno le sopracciglia, ma la frenata è così intensa che a circa 50 all'ora potrete anche far a meno del freno "tradizionale", sicuramente le pastiglie e il portafoglio ringraziano.

Sia come sia, prima o dopo senza batteria ci rimarrete e dovrete ricaricarla: ebbene i tempi variano molto a seconda delle colonnine usate e in generale servono 6 ore abbondanti con la presa domestica mentre con le colonnine pubbliche ci vuole poco meno di un'ora con la ricarica in corrente alternata mentre e 20 minuti spaccati con le colonnine a corrente continua.

Infine, è doveroso dire che della Hyundai Ioniq 5 ne esistono 3 allestimenti, questo era l'allestimento Evolution quindi il full-optional da 326 CV e trazione integrale che nuova costa sui 62.850€, ma esistono anche versione da 228 CV attorno ai 55.000€ e con la versione da 170 CV scendiamo sotto a 48.000€.

MARCA	HYUNDAI
Modello	Ioniq 5
Motore	Pacco batterie da 77,4 KWh
Alimentazione	Elettrica
Potenza	326 CV
Coppia	605 Nm
Peso	2.120 kg
0-100	5.2 sec
Velocità Max.	185 Km/h

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



GIOVANNINI ITALO

di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea

il giovedì



Osteria La Cucaracha
www.osterialacucaracha.it
Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.
A partire da almeno 15 persone
Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica - MN -
INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

ANGELO BERTI

NEL 60ESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Il 16 gennaio c'è stato il 60esimo anniversario della morte del noto gastronomo mantovano, nato ad Ostiglia il 16 gennaio del 1909 e morto a Revere il 16 gennaio del 1964



ANGELO BERTI A PALAZZO TE

«Il miglior fabbro del mangiare materno» così Paolo Monelli definisce Angelo Berti, ma di lui scrivono anche Cesare Zavattini, Dino Villani, Renzo Dall'Ara e molti altri giornalisti ed esperti di cucina italiani e stranieri. Negli anni '60 sulle riviste viene dipinto come l'artista e il poeta della cucina mantovana, interprete della cultura del territorio. Ricercatore di antiche ricette per riprodurre fedelmente le tavole del rinascimento, diventa famoso per il pranzo in costume allestito a Mantova a Palazzo Te nel 1961, in occasione della mostra dedicata ad Andrea Mantegna, la cui partecipazione sarà riservata ad una cinquantina di giornalisti della stampa internazionale.

L'esperienza come cuoco sulla nave Andrea Doria porta Berti negli anni '50 a realizzare il suo sogno, l'apertura del ristorante "La taverna degli Artisti", divenuto ben presto meta di personaggi della cultura, dello spettacolo e della

politica italiana dell'epoca.

Assieme all'allora sindaco Gardino Bordini, iniziò l'avventura artistica creando "Il premio Revere", concorso di pittura che ha visto il coinvolgimento di artisti divenuti poi famosi per aver partecipato alla Biennale dell'Arte di Venezia.

Nel 2009 viene celebrato dalle istituzioni il centenario della sua nascita con l'impegno diretto di Pellicchi, delegato mantovano dell'Accademia Nazionale della Cucina Italiana e del suo allievo Giorgio Gioco, proprietario del noto ristorante veronese "I dodici apostoli". Gabriele Setti, Eugenio Ghiraldi e Paolo Spada, cultori della figura di Angelo Berti, si impegnano nell'allestimento di mostre in Palazzo Ducale e al Museo della Cartolina con l'esposizione di cimeli, menù, testi, foto e aneddoti. Con il coinvolgimento delle Poste Italiane, il comune di Revere ottiene il prestigioso l'annullo postale. Tutte iniziative, que-



ste, tese a ricordare l'illustre figura e a valorizzare la cucina mantovana, identificata anche attraverso la storia dei personaggi locali.

L'artista Mario Manzalini realizza un bassorilievo in terracotta patinata raffigurante "Il premio Angelo Berti" e nello stesso anno dipinge di fronte al ristorante, ancora attivo, un murales lungo 44 metri. Il dipinto raffigura i personaggi

dello spettacolo e della cultura mantovana che in quegli anni frequentavano il locale. Angelo Berti in testa, invece, viene rappresentato solo con il profilo nell'atto di togliersi il cappello, quale segno di rispetto e benvenuto.

A lui è stato intitolato l'Istituto Professionale Alberghiero "Angelo Berti" di Chievo a Verona.



ANGELO BERTI IN CUCINA CON LA MOGLIE

quei ad la moja

di attilio barbieri

L'àngul dal dialet

Pr'al Quatòrdas ad Favrá

A sòn chi

A sòn chi.

Am védat? A sòn chi.

Chi tra li tò peògni e i tò ruşár,
røşi sensa e cun li spíni,
spíni ch'a t'è tuçà.

A sòn in mèi ali carti vèci,
in mèi ali foto nòstri,
in di casét dal cumò.

T'am cati quand al söl al vegn dentar e
l'inpísa li curnís durádi e d'argent,
ad legn ad nòs, mògan e palisáandar:
li par fnèstri vèrti in sal mönd.

T'am cati quand al söl al dventa rös e
prima d'andar şò l'indòra i ram di'árbui
e 'l spiòna tra li fòi par fáras guardár.
Sinò t'am pò catár quand as fa sira,
in cuşína, intant ch'am prepari quel
pr'inpínir al stömak, na pònta ad furmái e
dò fòi ad saláta, prima d'indurmansáram.

Dòp t'am vedi ala matína prèst,
santà a taulín cun la pena in mèi ai di
e i'òc vèrs al cel a pensar a quel ch'a
n't'ho mai cuntà e mai scrit.

E chisà che an sia sta un ben ch'i sia
ndà pèrs sti pansér distrát che stuf
d'èsar pensà i gira insém a mi.

E s'at guardi pr'al cel a pöl sucédar che
t'am cati tra li níuli che al vent al rònp,
e là in mèi a cli níuli a gh'è i mè òc,
sòta i'uciái, ch'at serca

Da "Sto ccà" (taià, şuntà e adatà) d'Eduardo nòstar



VENDITA
E NOLEGGIO
AUSILI SANITARI



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN)info@farmaciefajoni.it

seguici su  Farmacia Fajoni Sermide

La BOTTIGLIERIA

MULINERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

0386 61794 - 328 3106436

SERMIDE

www.malavasivini.it



**CHIERICI
EMANUELE**

IMPIANTI TERMOSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

FELONICA Via G. Marconi 17
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403
mail: em.chierici@tiscali.it



I VOLONTARI DEL 1866



«Un moschetto o una carabina, sessanta cariche, una fiaschetta per l'acqua e per lo più una bisaccia vuota, ecco tutto il bagaglio di un garibaldino.»
(Garibaldi e la formazione dell'Italia, G.M. Trevelyan)

♦ Sono diversi i volontari sermidesi che si arruolano nel corpo "Bersaglieri" in tutte le guerre risorgimentali, a cominciare dal 1849: Luigi Marchi Teodosio Rolsifatti e il più volte citato Giovanni Spotti; di Carbonara è Antonio Bassi. Dieci anni dopo si segnala il poggese Osiride Buttafuochi, mentre fra il 1860 e il 1870 troviamo i sermidesi Bozzini Fortunato (omonimo di "Tamburin"), Olinto Bussarelli e Adriano Zarnardi (3° reggimento), rispettivamente figli dei due Eulogio, eroi del luglio '48. Angelo Pinzella è nel 4° reggimento, mentre il felonichese Achille Magri figura fra i patrioti di Oliosi, frazione del comune di Castelnuovo del Garda, divenuta celebre nel contesto della battaglia di Custoza (24 giugno 1866). Prima di consegnarsi prigionieri agli austriaci, i soldati italiani strappano in tredici pezzi il drappo della bandiera tricolore simbolo del 44° Reggimento perché non finisca in mani nemiche. Ogni brandello viene nascosto sotto la giubba, mentre la freccia della bandiera è sepolta nella cenere di un focolare. Dopo la guerra undici dei tredici pezzi sono recuperati, così viene ricomposto il "Tricolore di Oliosi". Bersaglieri sono pure Nicodemo Pinotti di Borgofranco (5° reggimento, 1870), Desiderio Negri di Magnavacallo (5° reggimento, 1870), Se-



rafinò Buttafuochi e Francesco Negrini di Poggio (entrambi nel 1° reggimento, 1866).

Il 50° reggimento fanteria si distingue nella Seconda guerra d'indipendenza. Vi fanno parte i sermidesi Leopoldo Bozzini, Isidoro Bolognesi e Francesco Pastonesi, figlio dell'armaiolo Eugenio che nel '48 mette a disposizione degli insorti tutto quanto ha in negozio. Di Poggio Rusco sono Virgilio Tommasi, Primo Martelli, Luigi Cavicchioli e Milzia-

de Craici. Poco conosciuta è la vicenda del "Battaglione dei Cacciatori Franchi", di cui fanno parte il sermidese Antonio Anselmi e il borgofranchese Adriano Chicconi. Si tratta di un Corpo di punizione dell'esercito con funzione rieducativa, a cui vengono destinati soldati rei di colpe non così gravi da meritare il carcere militare. Il sistema punitivo, che può durare molti anni, è infatti congegnato in modo da gratificare chi si comporta bene.

**Vendita diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:
Az-Agricola BROLA



SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

Fra le varie missioni dei "Cacciatori Franchi", va segnalato il supporto ai "Cacciatori delle Alpi" di Garibaldi, durante le operazioni del '59 in Lombardia, nel quale militano Clemente Camerini e Fiorenzo Pompoli, esattamente dieci anni dopo essere stati fra i protagonisti dell'insurrezione di Sermide.

In seguito al considerevole successo della Spedizione dei Mille, Garibaldi decide di creare una forza armata ufficiale che chiama "Esercito meridionale". In poco tempo, oltre 50mila volontari italiani e stranieri accorrono ad ingrossarne le fila. Tra questi, i sermidesi Ponziano Bolbi e Aristotele Fioravanzì; di Felonica sono Antonio Anselmi e Angelo Rolsi. Sanzoni (?); di Carbonara, Francesco Tagnetti e Albino Viani; di Borgofranco, Eugenio Viviani. L' "Esercito meridionale" viene disciolto prima della proclamazione del Regno d'Italia.

Tanti altri volontari si arruolano singolarmente in corpi diversi, che qui riportiamo per comodità di consultazione considerando il paese d'origine.

SERMIDE:
Giuseppe Baldissara (1°

Regg. Fanteria Volontari Italiani, 1866), Aristide Fioravanti (8° Regg. Fanteria Volontari Italiani, 1866), Pietro Bozzini (16° Regg. Fanteria, 1870), Stefano Casari (17° Regg. Fanteria, 1859), Cesare Facchini (24° Regg. Fanteria, 1860-'61), Santo Bresciani (28° Regg. Fanteria, 1870), Carlo Talassi (28° Regg. Fanteria, 1870), Aristotele Fioravanzì (41° Regg. Fanteria, 1859), Rocco Fioravanzì (45° Regg. Fanteria, 1866-1870), Egidio Bassoni (58° Regg. Fanteria, 1866), Luigi Caramella (58° Regg. Fanteria, 1870), Antonio Aldrighi (60° Regg. Fanteria, 1866), Luigi Bonafini (63° Regg. Fanteria, 1866), Giovanni Martani (5° Regg. Artiglieria, 1860-'61), Achille Negrini (5° Regg. Artiglieria, 1860-'61), Gio Pietro Garosi (9° Regg. Artiglieria, 1870), Eliseo Canossa (1° Legione Italiana, 1848-'49), Primo Menghini (annoverato sia nella Linea Veneta del 1849 che nel 1° Regg. Cacciatori degli Appennini nel 1859), Attilio Zanardi (1° Regg. Granatieri, 1859), Eulogio Zanardi (Genio, 1848-'49).

FELONICA:
Bonfiglio Negri (24° Regg. Fanteria), Domenico Malvasi

(30° Regg. Fanteria), Fortunato Rolsi. Vedovati (35° Regg. Fanteria), Anselmo Reggiani (49° Regg. Fanteria), Giacinto Balsini (47° Regg. Fanteria), Secondo Ferrari (59° Regg. Fanteria), Luigi Cuoghi (Cavalleggeri di Caserta).

CARBONARA:
Andrea Mantovani (2° Regg. Fanteria Volontari Italiani), Luigi Cabrini (8° Regg. Fanteria Volontari Italiani), Sisto Busacchi (10° Regg. Fanteria Volontari Italiani) Tullio Ballerini (18° Regg. Fanteria), Mosè Carreri (58° Regg. Fanteria).

BORGOFRANCO:
Domenico Foriani (2° Regg. Fanteria Volontari Italiani), Eleuterio Facchini (4° Regg. Fanteria), Temistocle Casari

(35° Regg. Fanteria), Luciano Bazzoli (57° Regg. Fanteria, 1866), Giovanni Clerici (1° Regg. Treno d'Armata), Luigi Reggi Secondo (2° Regg. Genio Zappatori, 1870).

MAGNACAVALLO:
Federico Piva (4° Regg. Granatieri), Pietro Sanardi (Aosta Cavalleria).

POGGIO RUSCO:
Serafino Bacchi (28° Regg. Fanteria), Achille Cavicchioni (39° Regg. Fanteria), Dario Merli (43° Regg. Fanteria), Antenore Giovanelli (64° Regg. Fanteria), Daniele Bassoli (69° Regg. Fanteria), Serafino Bellintani (4° Regg. Granatieri), Edoardo Benfatti (4° Regg. Granatieri), Giuseppe Guarenghi (4° Regg. Granatieri).

FONTI E BIBLIOGRAFIA

- S. MANTOVANI, Sermide e l'Oltrepò mantovano nel Risorgimento italiano
- G. CADOLINI, I cacciatori delle Alpi. Ricordi del 1859, Roma, Nuova Antologia, 1907.
- https://it.wikipedia.org/wiki/Corpo_Volontari_Italiani
- <https://www.solferinoesanmartino.it/progetto-torelli/ricerca/>
- <https://doczz.it/doc/921455/il-battaglione-dei-cacciatori-franchi-dal-1859-al-1868>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Esercito_meridionale

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Banzi, Bozzini, Ferrari, Negri, Paganini

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

2^a
parte

C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

Attrezzi e oggetti di uso rurale.

La Stalla

♦ Nella prima parte ho cercato di descrivere, anche se sommariamente, la stalla degli anni '40 e '50, che era solitamente a stabulazione fissa, e il significato che rivestiva per l'economia della famiglia rurale. Generalmente non erano stalle molto grandi, fatta eccezione per qualche stalla delle grosse corti. Nella stalla di medie dimensioni potevano starci dai 15 ai 25 capi di bestiame tra mucche da latte, vitelloni e vitelli. In questa seconda parte parlerò degli oggetti e degli attrezzi necessari alla cura della stalla e dei lavori per la "conduzione" della stessa; lavori svolti da bovaro e dal contadino proprietario. La più importante fonte di reddito della stalla era il latte, che, munto due volte al giorno, veniva consegnato al "casél" (caseificio) per essere lavorato, ricavando formaggio, burro o altri derivati. Per mungere il latte, gli attrezzi usati erano i seguenti:

"Scanél"

Sgabellino di legno a tre piedi, solitamente costruito dagli uomini di casa con materiali ricavati dalle piante cresciute e tagliate in campagna. Era composto da una tavoletta rotonda o leggermente squadrata, e da tre pioli alti circa 30 - 35 cm. che il mungitore si portava appresso per mungere ogni mucca.



"scanél ad legn" fine anni '40

"Scél da monšar"- secchio per il latte

Attrezzo in lamiera di ferro zincata completo di manico, con capacità di circa 12-15 litri. Il contadino lo teneva stretto tra le ginocchia mentre mungeva, stando seduto al fianco della mucca, sullo "scanél". Prima di iniziare la mungitura, erano necessarie operazioni preliminari, solitamente eseguite dalle donne o dai ragazzi che aiutavano nei lavori di stalla. Veniva pulito il "pét", (le mammelle) delle mucche con un panno umido per togliere residui di sporco, poi veniva legata la coda della bestia ad una gamba, per evitare una "scuasada" (botta, battuta, colpo) in faccia o negli occhi del mungitore. La mucca muoveva continuamente la coda per scacciare le mosche. Finita la pulitura del "pét", al fine di velocizzare di più il lavoro del mungitore, occorreva preparare o meglio "far métar" la mucca perché potesse "dare" prontamente il latte. Per questa operazione si massaggiavano per tre o quattro minuti i quattro capezzoli e le mammelle piene di latte. Preparata la mucca, il mungitore partiva subito con la mungitura



Gino Antonioli
mentre munge
stando seduto
sullo -scanél
fine anni '60

a lato:
"Scél ad laméra"
primi anni '60



Tabelle in legno

Erano fissate al muro sopra la "greppia". Servivano per segnare il nome delle mucche, (solitamente con non molta "fantasia", si ricorreva a nomi di città o nazioni), la data di nascita della mucca, la razza, il giorno e il mese della fecondazione. Erano dati che potevano tornare utili sia al bovaro che al veterinario quando veniva interpellato per qualche necessità.

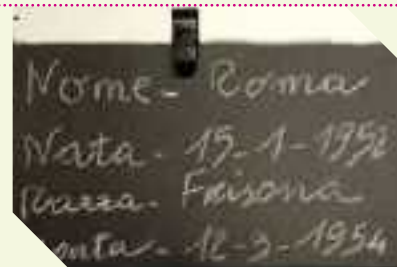


Tabella in legno -primi anni '50



Bidòn dal làt" Bidone per il latte

Bidone per il latte, in alluminio completo di manico con capacità di circa 35 litri. Vi erano anche quelli più grandi, in lamiera di ferro che potevano contenere 40 o 50 litri di latte. Servivano per contenere il latte munto nel secchio. Quando lo si versava nel bidone, sulla bocca di questo veniva posta la colina per trattenere eventuali pezzi di foraggio, qualche mosca o moscerino che cadevano nel secchio durante la mungitura. Il bidone o i bidoni pieni di latte, si conferivano al "casél", (caseificio), usando il "caratìn dal làt" (carrettino del latte, il "furgunjin" (furgoncino) trainato con la bicicletta, oppure nel caso di stalle grandi con tante mucche, si trasportavano i bidoni con il carretto a traino animale.

La Rina Freddi Antonioli mentre versa il latte nel bidone- fine anni '60



Caratìn dal làt - fine anni '40

Strigliatura

Questo lavoro veniva eseguito con la "stregia" e la "spàsèta" (striglia e spazzola di saggina).

La "stregia" era un arnese di ferro con lamine dentate e frastagliate con denti fini e corti, per non incidere troppo sul pelo delle bestie, ma utile a togliere lo sporco che si era incrostava specialmente all'altezza delle cosce e del garretto, formando "li pétuli", (grumi di sterco essiccato al pelo). La "spàsèta", era un arnese in legno e "melga" (saggina), che serviva per la pulizia fine del pelo delle bestie. Solitamente questa operazione veniva assegnata ai ragazzi più giovani che aiutavano i contadini nei lavori di stalla.



a- "stregia; 5.b- spàsèta"

Filò

Quando si parla del filò non ci si può esimere dal pensare alla stalla, dove nelle lunghe sere d'inverno si riunivano molti componenti delle famiglie rurali e con la presenza di forestieri, graditi ai famigliari. Al filò si parlava di tante cose, venivano raccontate fiabe ai bambini, celebrando un rituale di socialità e di amicizia. Vi partecipavano tipi spassosi che raccontavano storie ridicole, più o meno veritiere. Le ragazze si potevano raccontare molte cose, parlandosi in maniera disinibita. Non di rado in zone di penombra si presentavano i "muròs", (fidanzati) che prima avevano ottenuto il permesso della famiglia che li ospitava. Non importava se si sentiva la "püsa da stàla" (odore di stalla). Anzi, non si diceva "püsa da stàla" ma "udòr da stàla", (odore di stalla), per nulla sgradevole per le famiglie rurali. La stalla era troppo importante!

Stilo per forare il ventre dei bovini

Quando nello stomaco dei bovini si formava troppo gas ed era necessario intervenire con urgenza per non compromettere la vita della bestia, era il contadino proprietario che doveva decidere il da farsi, senza aspettare il veterinario. In questo caso il proprietario ricorreva alla sua esperienza per compiere un intervento non facile. Nello stomaco del bovino si formava parecchio gas quando mangiava erba tenera, apprezzata come alimentazione. Fermentando nello stomaco si gonfiava talmente tanto fino a mettere il bovino in pericolo di vita. Si diceva che la bestia era "imbutida" (imbottita); "l'è disprà parchè al g'ha na vaca imbutida"... Infatti quando capitava questo spiacevole inconveniente, la povera bestia si fermava, smetteva di mangiare, rimaneva immobile con gli occhi impauriti. Bisognava intervenire con celerità, altrimenti l'animale cadeva a terra e di lì a poco poteva morire. Il contadino aveva a disposizione, lo "stilo", (un punteruolo lungo e sottile con un fodero rigido) che serviva a forare l'addome delle bestie, quando questo si gonfiava troppo. Attraverso il foro provocato dallo stilo, fuoriusciva dal ventre dell'animale tutto il gas in eccesso che si era formato nell'apparato digerente. Per forare il ventre, con molta abilità ed esperienza il contadino sceglieva il punto preciso dove forare, vi appoggiava la punta e con una forte spinta sul manico dell'attrezzo lo conficcava in profondità assieme al fodero. Quindi estraeva lo stilo lasciando dentro il fodero per fare esalare il gas in eccesso, salvando così l'animale.



Una sera al filò nella stalla-primi anni '50



Stilo per forare il ventre dei bovini in caso di troppo gas nello stomaco - Primi anni '50

Amarcord

1946 I RAGAZZI DELLA "CUCARACCIA"

Giovani sermidesi appartenenti al gruppo della "Cucaraccia", nome caratteristico e singolare. Da sinistra in piedi: Dante Grandi, Carlo Rossi, Luigi Ferrari, Gianni Rossi, Giannetto Zocchi, Italo Popi. Seduti: Romano Marmai, Aldo Trazzi, Imo Gattini, Nino Grandi e Admo Grossi.



1958

Anderlini, fotografo professionista, si portò in cima al campanile per ritrarre immagini del funerale. Un imponente corteo per rendere omaggio a un personaggio conosciuto e benvoluto da tutta la comunità. Il 34enne Luigi Ferrari, ingegnere con un futuro promettente, era mancato per un improvviso collasso leucemico. Appassionato cultore dello sport e dotato di una notevole prestanza fisica, fin da giovanissimo si era dedicato al canottaggio, al calcio e alla pallavolo. Fu infatti fondatore della prima squadra di volley partecipando ai campionati regionali e provinciali inserendosi spesso nei primi posti. Generoso e di carattere gioviale aveva saputo meritare l'ammirazione e la gratitudine di amici e concittadini. Lo confermava la partecipazione di migliaia di persone.





G.S.Enea (1° premio) In piedi da sin. Ghedini Gibèla, Enea Mantovani, Masi, Rodolfo Maretti, Silvano Gim Ghedini, Sergio Boselli, Nedo Orsatti, Franco Bianchi, Gabriele Vicenzi, Paolo Bozzini in ginocchio da sin.: Steno Negrini, Teresa Negrini, Luca Manovani, Pierino Bimbatti, Ero Mantovani, Enzo Dell'Orme

1970

Il torneo "Due serpenti", invenzione geniale di Gerardo Menani, furoreggiava nelle calde estati sermidesi. Il campetto laterale alla chiesa parrocchiale si riempiva di gente di ogni sorta: tifosi, curiosi, giovani donne, mamme, ragazzi e bambini di ogni età. Dalle frazioni partivano gruppi rumorosi per sostenere la formazione locale che li rappresentava. Era una festa!

Quell'anno il Franz, titolare della rinomata "Pasticceria Bianchi", partecipò con una bella squadra di sei giocatori intenzionato a fare una figura decorosa. Si piazzò infatti quarta e fu premiata con una coppa. Al primo posto il Gruppo Sportivo Enea di Santa Croce.



Pasticceria Bianchi (4° premio) da sin. Piedi ..., Marco Banzi, Lorenzo Benatti, Luigi Lui, Gianluigi Mirandola, Giorgio Marmai, Gabriele Vicenzi, Gianni Massarenti, Paolo Bozzini - in ginocchio da sin. Teresa Negrini, Steno Negrini, Luca Mantovani, Pierino Bimbatti, Franco Bianchi, Enzo Dell'Orme, Elena Marozzi, Enrico Bresciani





Egregio direttore

cari amici aspiranti amministratori, parlo a voi tramite le pagine di questo giornale, voi che per essere chiari dovrete rappresentare quella quota di elettori Sermidesi direi maggioritaria, stante almeno l'ultima consultazione amministrativa ma che non riesce ad imporsi semplicemente perché divisa, solo per sussurrarvi qualcosa che forse già sapete ma vi negate e cioè che la ricerca del potere e il funzionamento della Prostata soggiacciono alle stesse dinamiche.

Ambedue infatti vanno attentamente monitorati in quanto predisposti nel tempo a sviluppare patologie di carattere ipertrofico che nel caso della ghiandola sono generalmente risolvibili con farmaci adeguati ed un bravo urologo, mentre nel secondo caso la questione risulta essere più complessa riferendosi all'Ego del Politicante, notoriamente indisponibile a qualsivoglia autocritica, ricordate inoltre, mi si perdoni afflato pedagogico, che l'amministrazione della città è L'Atto Politico per eccellenza per cui siate così gentili da non pronunciare mai quella fesseria che più volte ripeteva un Sindaco del nostro Comune "Io non faccio Politica", ritenendolo evidentemente un titolo di merito, Voi la politica, se sarete eletti, la dovete fare e fare bene,

ragion per cui le eventuali alleanze andranno valutate con cura, molta cura, avendo contezza che ad unione di liste potrebbe anche non conseguire sommatoria di voti, e soprattutto se nozze saranno, per quanto non supportate da travolgente amore, si dovranno celebrare prima del voto perché farlo dopo, vogliate credermi, non porta bene.

Paolo Piva

Come è possibile vedere il lato gioioso di un quadro senza vederne anche quello cupo?

Questa era la domanda che chi ti ascoltava, forse si poneva, perché tu nonno eri un uomo figlio del suo tempo. Hai conosciuto un presente di guerra e di povertà, ma non hai mai mancato di guardare al futuro con ottimismo, come se dietro l'angolo ci fosse sempre un'opportunità da cogliere, il coraggio di osare, la consapevolezza di poter fallire e la forza di rialzarsi e riprovarci di nuovo, con le proprie sole forze. Questi sono i valori che ti hanno guidato per tutta la vita e questo è ciò che hai sempre cercato di trasmettere ai tuoi nipoti. Tu per noi nonno sei stato tante cose: per alcuni un compagno dei viaggi più avventurosi, per altri un confidente e un buon ascoltatore, per me un saggio consigliere che ho sempre ammirato. Ma tu in realtà eri anche molto di più!

La nonna ha sempre detto che eri un testone, ma io ho sempre pensato che contrariarla in fondo per te fosse un gio-

FAUSTO RAMBALDI



La famiglia Rambaldi ringrazia sentitamente parenti, amici e conoscenti che ci sono stati vicino per la scomparsa di Fausto.

Teresa, Andrea, Anna

co divertente. A raccontarle grosse eri il numero uno, tanto che spesso chi lo capiva ti prendeva subito in simpatia e ti assecondava in qualsiasi cosa. Anche a sfrontatezza non eri da meno: non hai mai avuto paura di dire la tua, anche a discapito di noi poveri parenti che a volte assistevamo inermi alle tue scene, sentendoci il viso divampare. Ma tu eri così e ce lo dicevi sempre: "Mai avere paura di dire la tua. Se ti esprimi con rispetto quando parli con qualcuno, non abbassare mai lo sguardo, stringigli forte la mano, guardalo dritto negli occhi e parlagli onestamente".

Ho sempre pensato che questo fosse ciò che dovetti dire a te stesso, mentre da giovane, facendoti coraggio ti incamminasti verso l'ufficio del tuo capo, un ex generale tedesco di nome Gunther, a detta tua, non molto invitante. Andasti lì per licenziarti dalla Montecatini, dalla quale all'epoca non si licenziava nessuno e oltretutto senza avere in mano nessuna garanzia di trovare un altro lavoro. "Lei nella vita non

avrà mai successo!". Questo è ciò che ti rispose quell'uomo. Ebbene si sbagliò di grosso, poco dopo ti mettesti in proprio e il resto è storia o meglio la nostra storia.

Tornando allora alla domanda iniziale, caro nonno, posso ora tentare di rispondere io per te, grazie a quello che ci hai insegnato. Come è possibile vedere il lato giocoso di un quadro senza vederne anche quello cupo? Non esiste un quadro che non abbia insieme luci e ombre. Noi conosciamo la luce solo perché esiste l'ombra. Ecco allora, come da un evento inesorabile come questo, caro nonno, emerge la luce di una vita gioiosa vissuta in tutto il suo splendore, come la tua nonno, con l'entusiasmo e la partecipazione di chi crede sempre che il meglio sia ancora da venire. Così sono sicura che anche adesso nonno ovunque tu sia hai stretto la mano a chi di dovere, l'hai guardato dritto negli occhi e onestamente gli hai detto: "Grassie sèt, ma mi adèss aurèss andar a ca'!"

Elena Rambaldi



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

ALUK
FARMIGLIOLI

NOZZE DI TITANIO



Anna e Livio

il 6 gennaio 2024 hanno festeggiato 70 anni di matrimonio.
Una vita assieme con tanto affetto per la famiglia.
Con amore la **figlia Ivana**

IN MEMORIA



Chiara Sprocati ved. Roncada

Da tempo viveva a San Silvestro di Curtatone, senza tuttavia mai dimenticare i luoghi della giovinezza trascorsi insieme all'inseparabile Arcangelo, scomparso pochi anni fa. Una coppia di sermidesi legata al paese di origine, da sempre fedele abbonato a Sermidiana, che non perdeva l'occasione per tornare nel paese ad incontrare vecchi amici.
Condoglianze.

RICORDO DI FAMIGLIA



1998 Quatrelle

Ricordo di un compleanno in casa Tagliaferro

Da sinistra i fratelli Primo, Cesare, Davide, Levinia, Adelino (seduto) che taglia la torta per i suoi 90 anni.

PROGETTO *Le chiese della Riviera del Po* **VISITE GUIDATE ALLE CHIESE** *dell'Unità Pastorale La Riviera del Po*

FEBBRAIO: PORCARA

CAPPELLA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES
Domenica 11 febbraio (Memoria della Madonna di Lourdes)
16.30 Presentazione della cappella
17.00 Messa con particolare preghiera per le persone ammalate

MARZO: MALCANTONE

CHIESA DI SANT'ANSELMO DI LUCCA VESCOVO
Sabato 16 marzo in occasione della festa del patrono sant'Anselmo
18.30 Visita guidata alla parrocchiale
19.00 Messa solenne del patrono sant'Anselmo
20.15 Cena pro parrocchia su iscrizione, max 100 posti.
(tel. 333 507 3067 - 3396387070)

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

AMBULATORI

SERVIZI

CARDIOLOGIA

- Visita cardiologica
- Monitoraggio P.A./24ore
- ECG
- Ecocardiografia
- ECG secondo Holter
- Test da sforzo

CHIRURGIA

- Chirurgia Generale
- Proctologia

CHIRURGIA VASCOLARE

- Visite angiologiche
- Flebologia
- Eco-Color-Doppler
- Chirurgia Vascolare
- Scleroterapia

DERMATOLOGIA

- Visite Dermatologiche
- Consulenza trattamenti estetici

GASTROENTEROLOGIA

- Visite Gastroenterologiche
- Colonscopia Esplorativa ed Operativa
- Gastrosopia Esplorativa ed Operativa
- Breath-Test

GINECOLOGIA

- Visite Ginecologiche
- Ecografia Transvaginale
- Ecografia Pelvica
- Pap-test

NEUROCHIRURGIA

- Visite neurochirurgiche

NEUROLOGIA

- Visite neurologiche
- Elettromiografia



OCULISTICA

- Visita Oculistica
- OCT
- Pachimetria

ORTOPEDIA

- Visite Ortopediche
- Infiltrazioni Intralegamentose
- Infiltrazioni acido ialuronico

OTORINOLARINGOIATRIA

- Visite ORL
- Fibroscopia
- Esame Audiometrico
- Timpanometria

PNEUMOLOGIA

- Visita di Controllo
- Prima Visita
- Spirometria

UROLOGIA

- Visita urologica/andrologica
- Cistoscopia
- Eco Prostatica Transrettale
- Uroflussometria
- Eco Peniena Dinamica

COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 /  3667785574



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)